Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

Barga
Coreglia Antelminelli
Bagni di Lucca
Borgo a Mozzano
Pescaglia

iano

Strutturale

Intercomunale

Comune di **Bagni di Lucca**
Comune di **Barga**
Comune di **Borgo a Mozzano**
Comune di **Coreglia Antelminelli**
Comune di **Pescaglia**

**Presentazione della proposta di Piano in vista dell'adozione di C.C. Coreglia Antelminelli**

# Piano Strutturale Intercomunale: ragioni e scopo

- **L. R. n. 65 del 10/11/2014 «Norme per il Governo del Territorio»**
- **P.I.T. (Piano di Indirizzo Territoriale) della R.T. con valenza di Piano Paesaggistico, DCR n. 37 del 27/03/2015**

Hanno determinato sostanziali variazioni nel quadro di riferimento normativo in materia di governo del territorio prevedendo al contempo l'**obbligo** per i Comuni, in primis, in quanto titolari delle principali funzioni di pianificazione urbanistica, di **adeguare i propri strumenti** urbanistici alle nuove disposizioni.

# Piano Strutturale Intercomunale: ragioni e scopo

*Art. 222*

*Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del* ***27 novembre 2014***

1. *…….*

2. ***Entro cinque anni*** *dall'entrata in vigore della presente legge, il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale .*

3. *…….*

4. ……. decorso il termine di cui al comma 2, **non sono consentiti** gli interventi di cui all'articolo **134, comma 1, lettere a), b), b bis), f) ed l),** fino a quando il comune non avvii il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale.
……

# Piano Strutturale Intercomunale: ragioni e scopo

*Art. 134*

*Trasformazioni urbanistiche ed edilizie soggette a permesso di costruire o, in alternativa, a SCIA*

*1. Costituiscono trasformazioni urbanistiche ed edilizie soggette a permesso di costruire in quanto incidono sulle risorse essenziali del territorio:*

*a) gli interventi di **nuova edificazione**, ……;*

*b) l'installazione di **manufatti**, anche prefabbricati e di strutture di qualsiasi genere, che siano utilizzati come abitazioni, ambient i di lavoro, depositi, magazzini e simili, che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee ……*

*b bis) l'installazione dei manufatti di cui all'articolo 78; (**manufatti attività agricola**) ……*

*f) la realizzazione degli interventi di **ristrutturazione urbanistica**, cioè quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico- edilizio con altro diverso, ……;*

*……*

*l) gli interventi di **sostituzione edilizia**, intesi come demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, esegui ti con contestuale incremento di volume, ……;*

# Piano Strutturale Intercomunale: ragioni e scopo

La scadenza prevista dalla Legge Regionale, ma soprattutto la volontà di condividere e promuovere in sinergia gli obiettivi e le strategie dello sviluppo sostenibile dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio, hanno indotto le Amministrazioni Comunali di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, **Coreglia Antelminelli** e Pescaglia a dare avvio nell'ultimo trimestre dell'anno 2016 al procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Comuni Media Valle del Serchio, usufruendo:

- **Nuovo strumento** della LR 65/14 (art. 10 c.2 lett. e) Piano Strutturale Intercomunale;
- **Funzione associata** attraverso l'Unione dei Comuni;
- **Contributo regionale** a fondo a perduto (circa 85.000 Euro ottenuti con bando finalizzato per incentivare la pianificazione di area vasta )

# Piano Strutturale Intercomunale: ragioni e scopo

Non solo……

I Comuni hanno ragionevolmente previsto che :

Fare il Piano Strutturale Intercomunale **= spesa inferiore** rispetto a fare i singoli Piani Strutturali Comunali.

Pertanto, per poter procedere nella direzione delineata, l'Unione dei Comuni:

- con Deliberazione di Consiglio n. 13 del 19/07/2016, ha approvato le modifiche al proprio Statuto per l'attivazione ai sensi di Legge della funzione fondamentale di "pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale", specificando poi che tale funzione consiste nella **predisposizione del Piano Strutturale Intercomunale**.

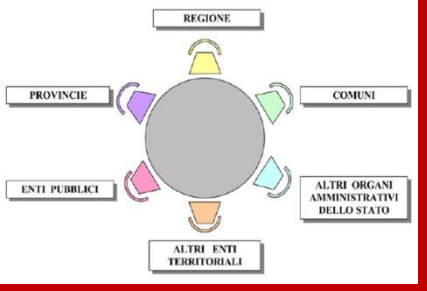
# Piano Strutturale Intercomunale: ragioni e scopo

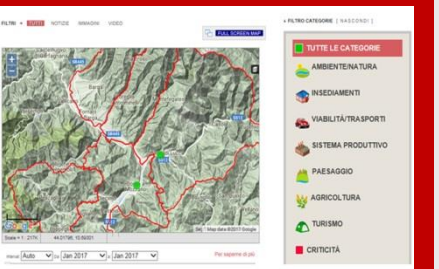
- è stato costituito nel mese di settembre 2016 l'**Ufficio Unico di Pianificazione Urbanistica**, composto da personale tecnico dei cinque comuni dell'Unione ed operante presso la sede dell'Unione stessa.

L'incarico di Responsabile dell'Ufficio è stato affidato all'Ing. **Daisy Ricci** (Comune di Barga), mentre il ruolo di Responsabile del procedimento di formazione del PSI, inizialmente ricoperto dall'Ing. **Vinicio Marchetti** (Comune di Coreglia Antelminelli), è attualmente in capo all'Arch. **Elisa Soggiu** (Comune di Bagni di Lucca);

Ad oggi l'Ufficio si è avvalso della collaborazione di alcuni tecnici professionisti esterni:

- **Ing. Angela Piano**;
- **Dott.ssa Antonella Grazzini**, cui è affidata la redazione dei documenti della VAS;
- **Geol. Paolo Sani**, che ha redatto la parte geologica dell'avvio del procedimento;
- **Studio geologia Nolledi**, che ha attualmente l'incarico per le indagini geologiche-idrauliche sismiche di supporto al PSI.



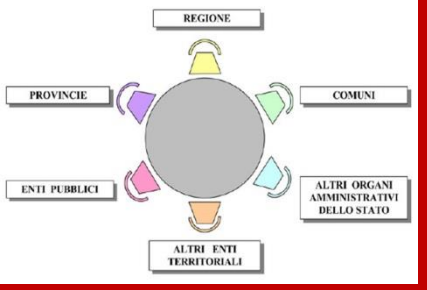



# Partecipazione e condivisione

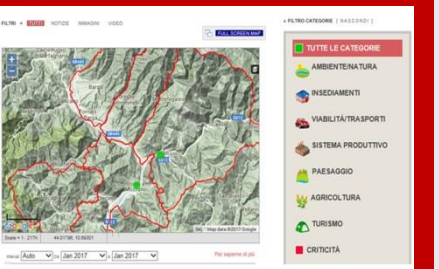
Altra figura coinvolta nel procedimento è quella del **Garante dell'informazione e della partecipazione,** individuato e nominato nella persona del **Dott. Marco Conti,** Segretario dell'Unione dei Comuni MVS.

Il ruolo è previsto dall'art. 36 della L.R. n. 65/2014, che indica espressamente l'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio; ma risponde anche all'obiettivo riconosciuto di fondamentale importanza dall'Unione, fin dall'avvio del procedimento, della **condivisione delle scelte e della partecipazione alla definizione del PSI.**

(**Regolamento per la disciplina delle funzioni del Garante dell'informazione e della partecipazione,** approvato con Delibera di Consiglio n. 18 del 28/09/16).



@




# Partecipazione e condivisione

Partecipazione: Quali strumenti?

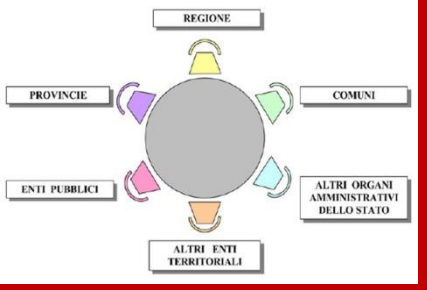
- **Assemblee ed incontri pubblici** con i professionisti dei vari ordini, con le associazioni di categoria, con i cittadini:

  - **21/02/2017**: presentazione dell'Avvio del procedimento;

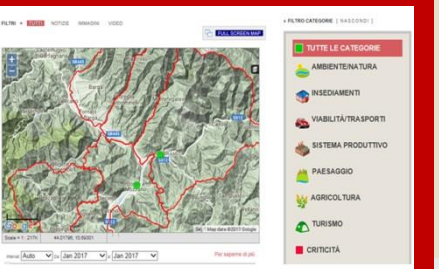
  - **04/10/2017**: incontro con Associazione Industriali;

  - **13/02/2018**: illustrazione stato del procedimento e statuto del territorio

  - ……



@




# Partecipazione e condivisione

- Un **sito internet** appositamente predisposto e dedicato al PSI

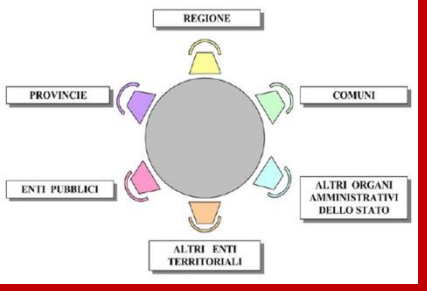
http://pianostrutturaleucm.altervista.org/

**IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE, cos'è.....**

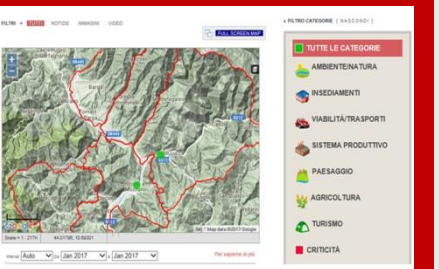
Il Piano Strutturale Comunale è lo Strumento della Pianificazione Territoriale di competenza dei Comuni. Con tale atto i Comuni, individuate le risorse 'naturali' ed 'essenziali' presenti nel proprio territorio, definiscono i principi e le strategie per la loro salvaguardia, il loro sviluppo e la loro valorizzazione, dettando indirizzi e prescrizioni per la pianificazione

**il Piano Strutturale Intercomunale**

- Homepage
- cos'è il Piano Strutturale Intercomunale
- il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni
- fase del procedimento di formazione
- documenti del Piano



@





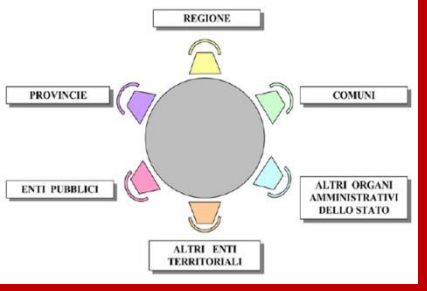
# Partecipazione e condivisione

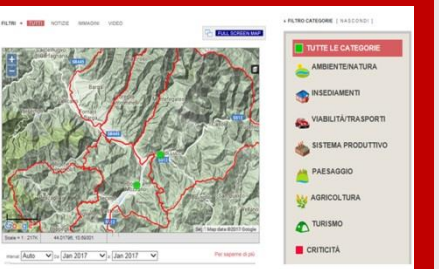


## il Piano Strutturale Intercomunale

- Homepage
- cos'è il Piano Strutturale Intercomunale
- il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni
- fase del procedimento di formazione
- documenti del Piano
  - Avvio del procedimento
  - VAS
- garante dell'informazione e della partecipazione
- partecipa alla formazione del Piano
- Contatti
  - il gruppo di lavoro

- **Informazioni generali**
- **Stato del procedimento**
- **Documentazione**
- **Comunicati del Garante**
- **Partecipazione attiva**





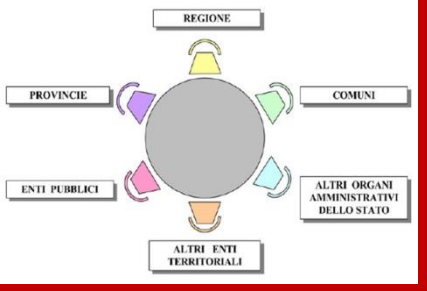
# Partecipazione e condivisione

## Mappa della partecipazione

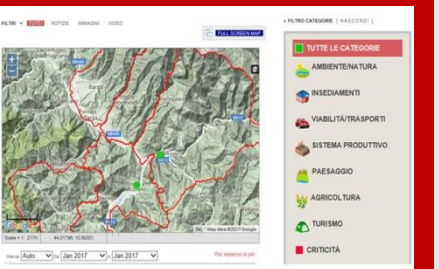
inviare una segnalazione/contributo

segnalazioni puntuali geo-localizzate

layer attivabili sulla mappa



@



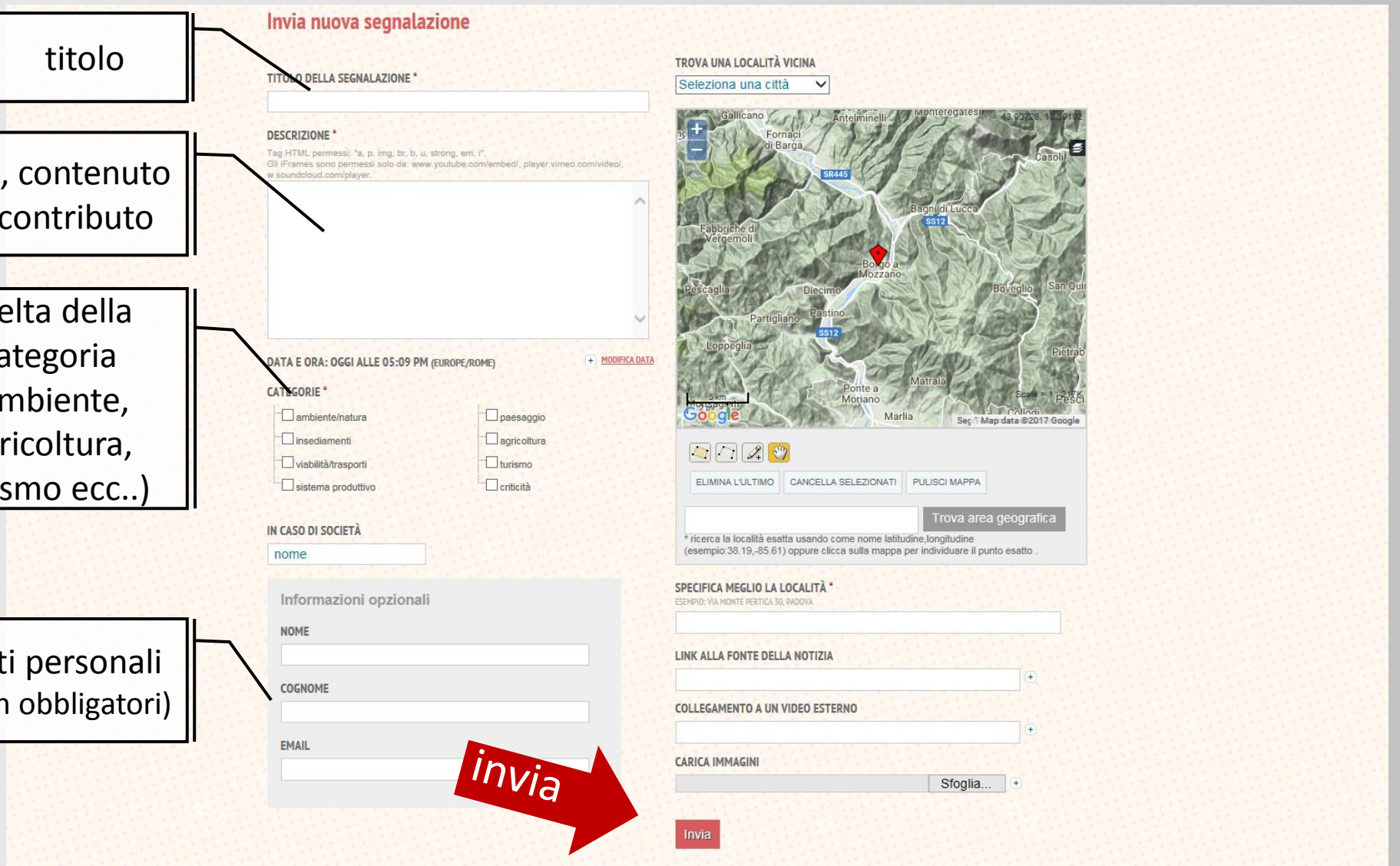
# Partecipazione e condivisione

titolo

testo, contenuto del contributo

Scelta della categoria (ambiente, agricoltura, turismo ecc..)

dati personali (non obbligatori)

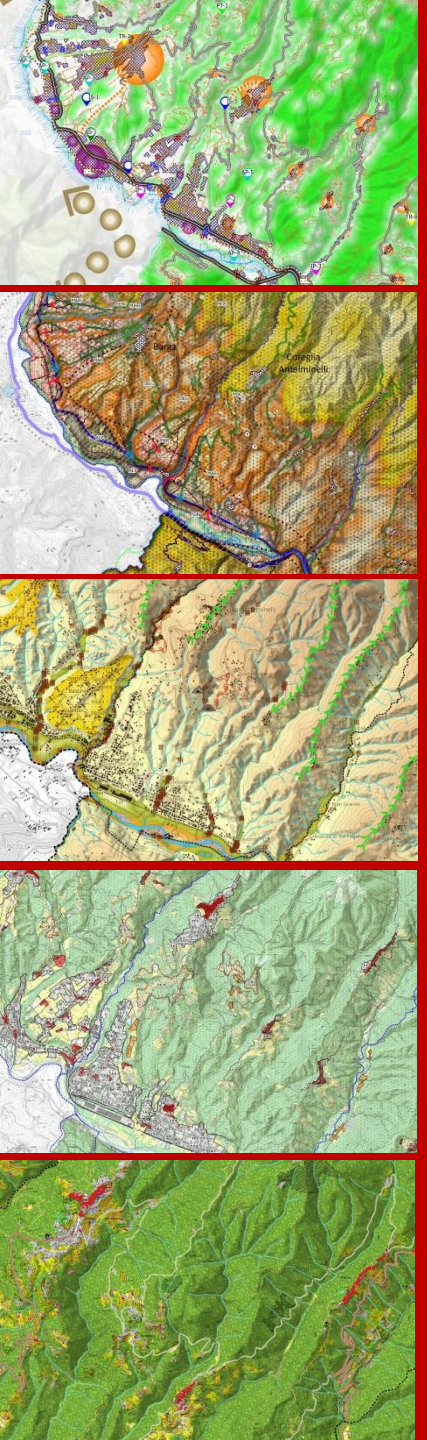


# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

**Art. 94 L. R. n. 65/2014**

Il Piano Strutturale Intercomunale contiene, ai sensi del comma 2 dell'art. 94 della L.R. n. 65/2014, le **politiche e le strategie di area vasta** con particolare riferimento:

- alla **razionalizzazione** del **sistema infrastrutturale** e della **mobilità**;
- all'attivazione di sinergie per il **recupero** e la **riqualificazione** dei **sistemi insediativi** e per la **valorizzazione** del **territorio rurale**;
- alla **razionalizzazione** e **riqualificazione** del **sistema artigianale** e **industriale.**

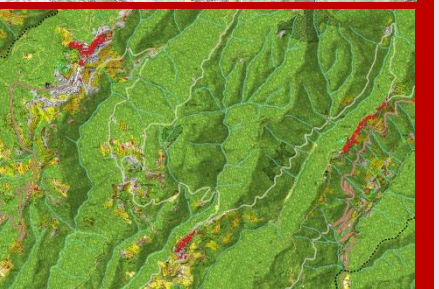


# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

**Lo STATUTO DEL TERRITORIO**

La nuova legge pone a base e giustificazione delle elaborazioni della pianificazione territoriale e urbanistica il preliminare riconoscimento degli elementi costitutivi del **Patrimonio Territoriale** al fine di garantirne, anche attraverso la conseguente formulazione delle **Invarianti Strutturali**, la conservazione e la gestione e promuoverne la valorizzazione in funzione di uno sviluppo locale sostenibile e durevole.

Gli elementi costitutivi del Patrimonio Territoriale, le loro interrelazioni e la loro percezione da parte delle popolazioni esprimono complessivamente l'identità paesaggistica della Toscana e contemporaneamente a livello locale dei diversi paesaggi caratterizzanti il territorio.



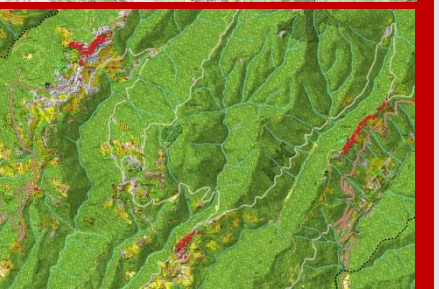
# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Lo "**Statuto del Territorio**" è l'"… atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale:

- riconosce il proprio **patrimonio territoriale** e
- ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione (**Invarianti Strutturali**) …."

e "… rappresenta il quadro di riferimento prescrittivo per le trasformazioni contenute negli atti di governo del territorio …".

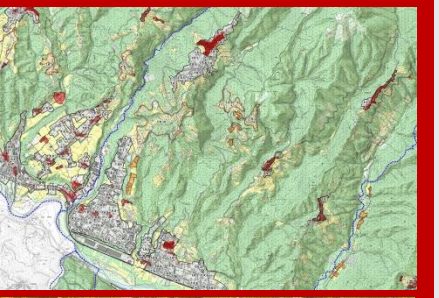
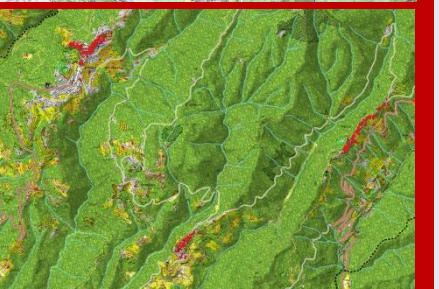
L'insieme delle determinazioni contenute nello Statuto costituisce, pertanto, il complesso delle condizioni (prescrizioni) entro cui è possibile delineare la Strategia di sviluppo sostenibile.



# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

La disciplina dello Statuto del Territorio comprende:

- il **Patrimonio Territoriale**;
- le **Invarianti Strutturali**;
- la Ricognizione delle disposizioni del **PIT/PPR;**
- la **Perimetrazione del territorio urbanizzato**;
- la Perimetrazione degli **insediamenti storici** e dei relativi ambiti di pertinenza e dei **nuclei rurali;**
- il Sistema idrografico e le aree di pertinenza fluviale.

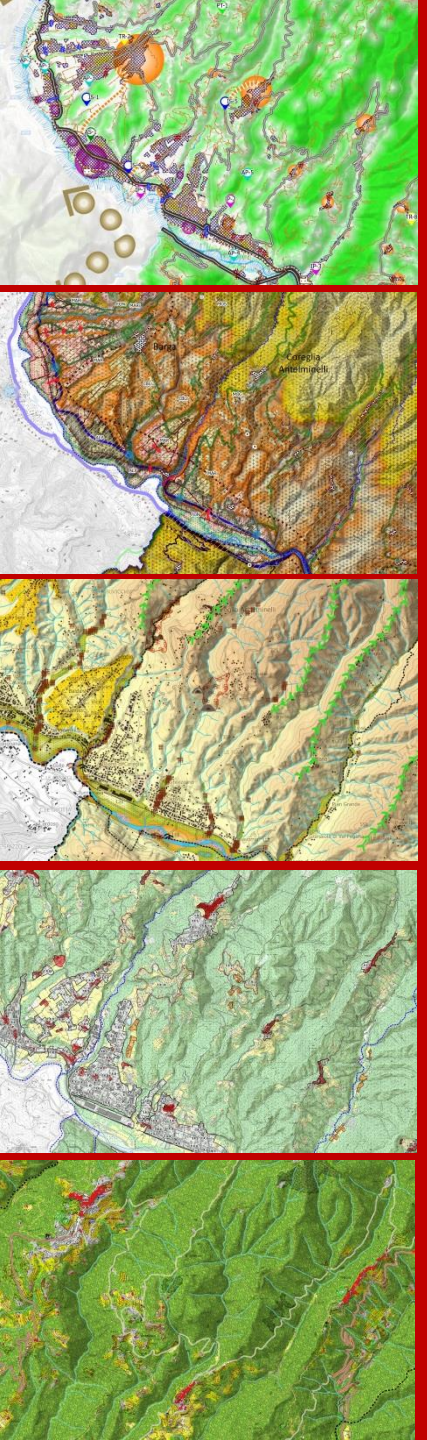
# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Il **TERRITORIO URBANIZZATO** (art. 4 L.R. n. 65/2014)

"… le trasformazioni (urbanistiche ed edilizie) che comportano impegno di suolo non edificato a fini insediativi o infrastrutturali **sono consentite esclusivamente** nell'ambito del territorio urbanizzato …"

All'**esterno** del territorio urbanizzato e quindi nel territorio rurale **non sono consentite nuove edificazioni residenziali**, mentre le trasformazioni non residenziali sono (salvo specifici e limitati casi stabiliti dalla legge) sempre assoggettate al parere vincolante della "**Conferenza di copianificazione**" al fine di verificarne la sostenibilità e compatibilità.

La perimetrazione del Territorio urbanizzato è compito dei **Piani Strutturali** applicando le specifiche indicazioni date del PIT/PPR.



# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Individuazione del T.U. (art. 4 L.R. n. 65/2014) "… è costituito dai **centri storici**, le **aree edificate con continuità** dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale e direzionale, di servizio, turistico – ricettiva, le attrezzature e i servizi, **i parchi urbani, gli impianti tecnologici**, i lotti e gli **spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria**…"

# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dell'Unione Comuni dalla data della sua entrata in vigore, **sostituisce integralmente i Piani Strutturali Comunali vigenti**.

Il Piano Strutturale Intercomunale contiene in sintesi:

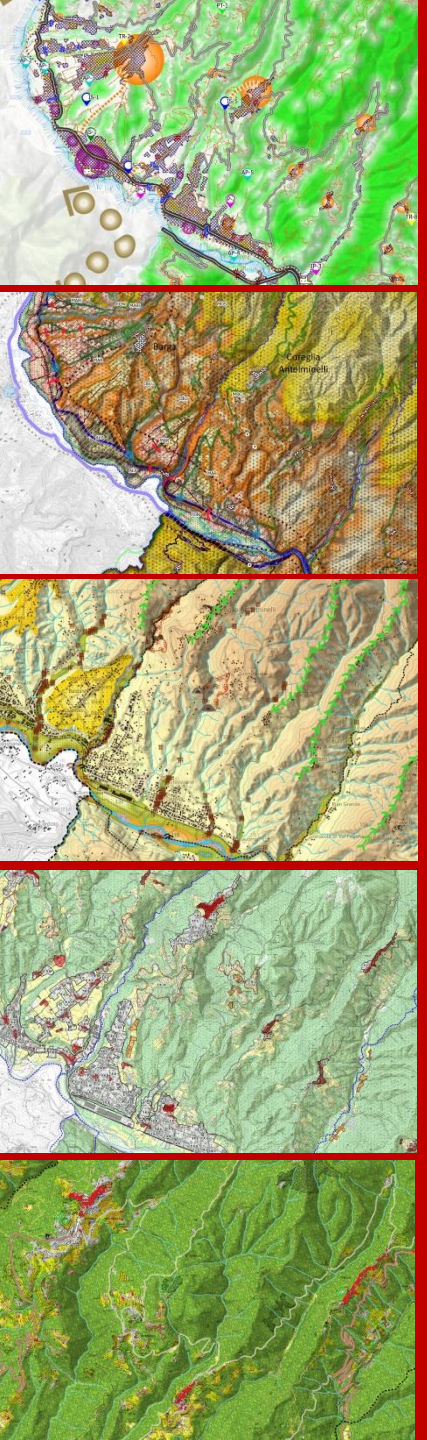
- il **quadro conoscitivo del territorio** costituito dalle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio ed a supportare le strategie dello sviluppo sostenibile;
- lo **statuto del territorio** che individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione del patrimonio territoriale;
- le **strategie dello sviluppo sostenibile** articolate per Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE);
- le **misure di salvaguardia** indicate all'art.92 comma 5 della L.R. n. 65/2014.

# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Il PSI è costituito dagli elaborati :

- del **Quadro Conoscitivo**;
- del **Quadro Propositivo** (o progettuale);
- del **Rapporto Ambientale** di VAS;
- dello **Studio di Incidenza** di VAS;
- delle **Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica**.

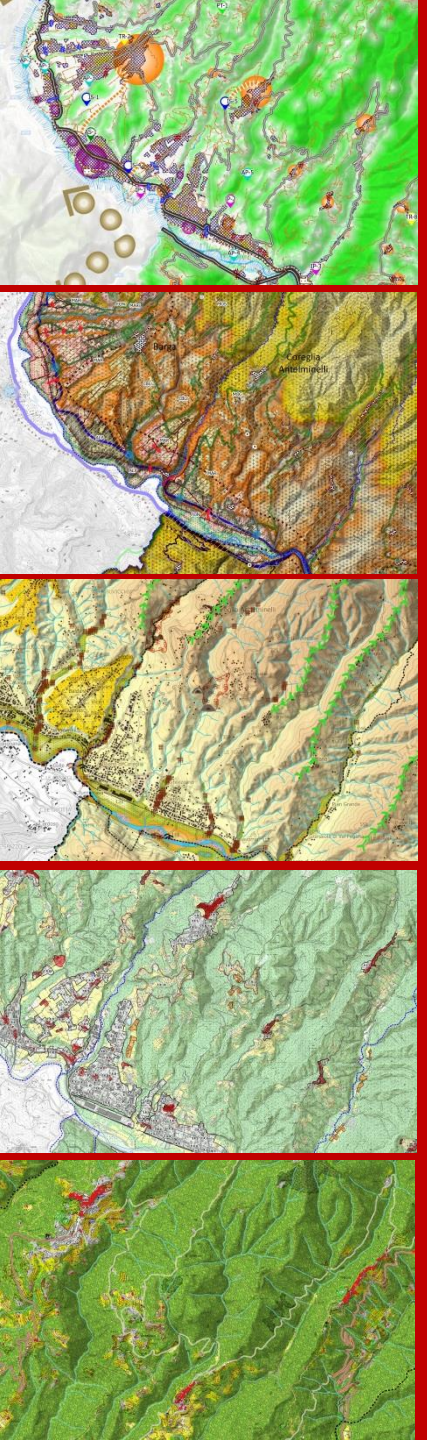
Il Quadro Conoscitivo, le Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica, il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza sono parte integrante e sostanziale del PSI, ne determinano le scelte e ne condizionano gli orientamenti.



# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Il **Quadro Conoscitivo** descrive l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo Statuto del Territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito da una serie di elaborati che a loro volta sono raggruppati nelle seguenti sezioni:

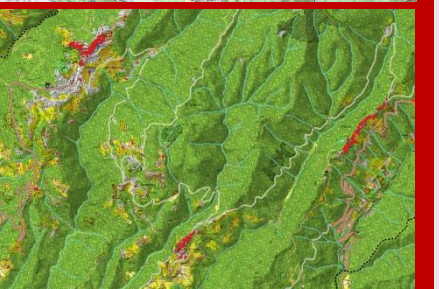
- Inquadramento generale (tav QC_00);
- La ricognizione dei caratteri della base ambientale (tavv QC_I);
- La struttura insediativa ed antropica (tavv QC_II);
- Le infrastrutture ed i servizi (tavv QC_III);
- Il paesaggio (tavv QC_IV);
- I vincoli sovraordinati e la strumentazione urbanistica vigente (tavv QC_V).



# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Il **Quadro Propositivo,** che definisce le strategie di sviluppo territoriale ritenute sostenibili e compatibili, disciplina, a tempo indeterminato, tutto il territorio e si articola:

- nello Statuto del territorio (tavv QP_I), che comprende:
  - il Patrimonio Territoriale e le Invarianti Strutturali;
  - la perimetrazione del Territorio Urbanizzato, degli Insediamenti storici e dei nuclei rurali;
- nella Strategia dello sviluppo sostenibile (QP_II), che comprende:
  - le Strategie di area vasta;
  - i Progetti d'area;
  - le Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE);
  - gli Ambiti del territorio urbanizzato delle UTOE;
  - gli Ambiti del territorio rurale delle UTOE.

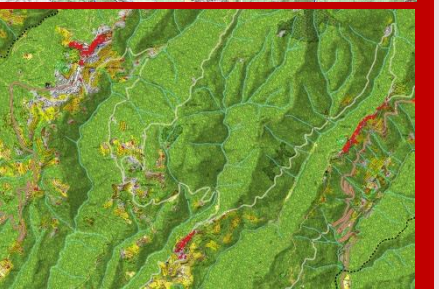


# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

Accompagnano poi il quadro strategico propositivo:

- La Relazione Illustrativa;
- La Disciplina di Piano;
- L' Allegato 1 alla disciplina di piano: "Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), Schede norma";
- L' Allegato 2 alla disciplina di piano: Ricognizione dei Beni paesaggistici.

Le **Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica** redatte ai sensi dell'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e in applicazione alle direttive dell'allegato A del D.P.G.R. n. 53R/2011, sono costituite da studi, analisi, elaborati cartografici di carattere geologico, geomorfologico, idraulico e sismico redatti nel rispetto delle norme del PAI del Bacino del Fiume Serchio e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale.

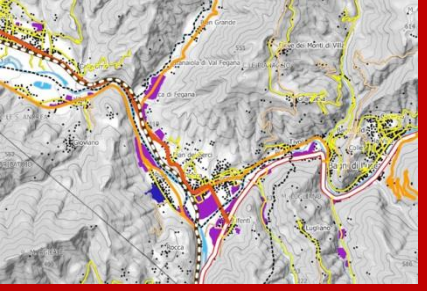


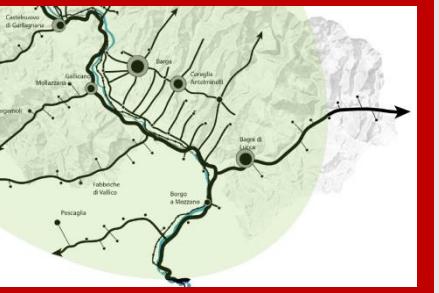
# Contenuti del Piano Strutturale Intercomunale

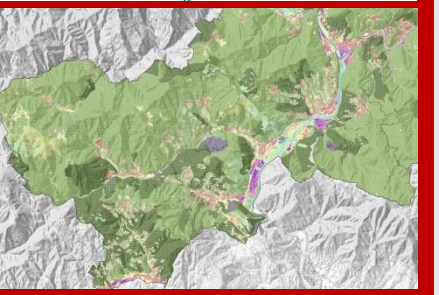
**Rapporto Ambientale** e **Studio di Incidenza** sono gli elaborati redatti per la procedura di VAS e di VinCA (per la presenza nell'area della Media Valle di alcuni siti rientranti nell'ambito della direttiva Natura2000, aree SIC-SIR).

Il procedimento per la VAS è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione di piani e programmi (Art. 7 L.R. n. 10/2010 e Art. 17 L.R. n. 65/2014).

La VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA è un processo che verifica la compatibilità e la sostenibilità ambientale delle azioni di trasformazione sulle risorse ambientali. Il procedimento di VAS ha inizio dalle prime fasi dell'elaborazione dello strumento di pianificazione e procede di pari passo con l'integrazione tra risultati della valutazione ambientale e le scelte di Piano.





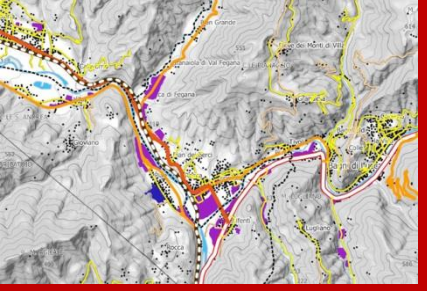


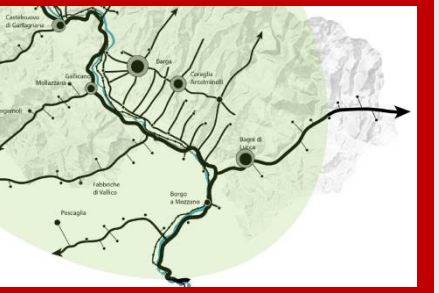
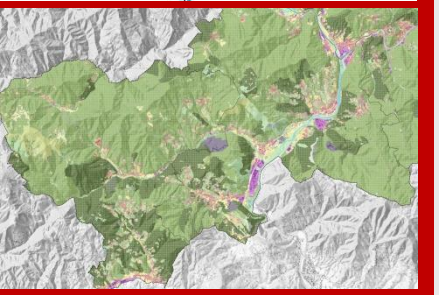
# Le fasi del procedimento

- La prima fase: '**triplice**' **Avvio del procedimento**

Il formale Avvio del Procedimento è stato disposto con la **Delibera del Consiglio dell'Unione n. 24 del 30/12/2016** e gli atti si dividono in **3 sub-procedimenti**:

1. **Avvio del Procedimento** per la **formazione del PSI** ai sensi dell'**art. 17** della **L.R. n.65/2014;**
2. **Avvio del Procedimento di Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR)** ai sensi dell'**art. 21** della **Disciplina del Piano** e dell'**art. 31** della L.R. n. 65/2014;
3. Invio del **Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica** secondo il procedimento dell'ex art. 7 e dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010;

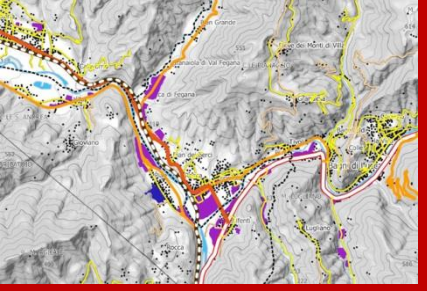


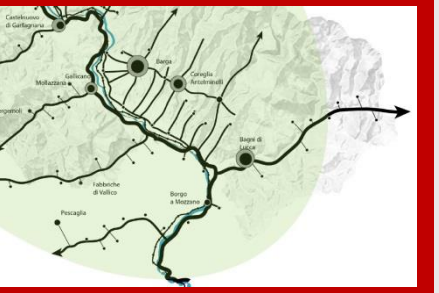



# Le fasi del procedimento

I **contenuti** dell'Avvio del Procedimento per la formazione del PSI ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.65/2014 sono:

- a) la definizione degli **obiettivi di piano** e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico;
- d) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione.



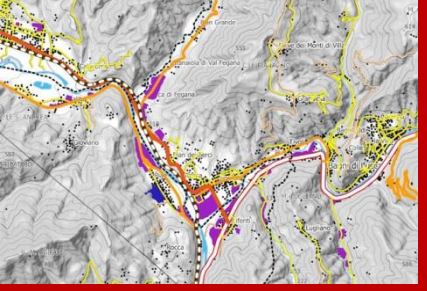


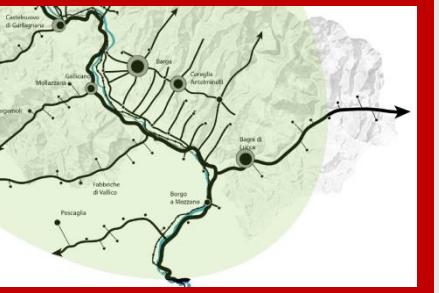
# Le fasi del procedimento

Il Procedimento di **Conformazione al PIT-PPR** avviene secondo le procedure dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, con particolare riferimento, per i Beni paesaggistici, alle Schede dei vincoli (Allegati 3B del PIT-PPR)" e alle direttive della specifica disciplina delle aree tutelate per legge (Allegato 8B del PIT-PPR)".

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformato alla Disciplina Statutaria del Piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive, rispettandone le prescrizioni d'uso.

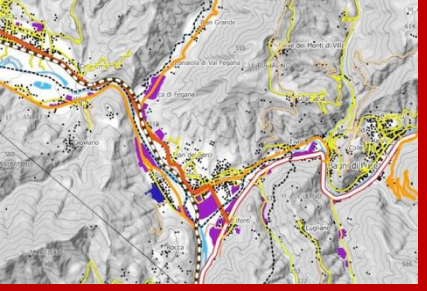
gli atti di Avvio del Procedimento per la conformazione del PSI al PIT-PPR con la relativa documentazione sono trasmessi alla Regione e agli Organi Ministeriali competenti;

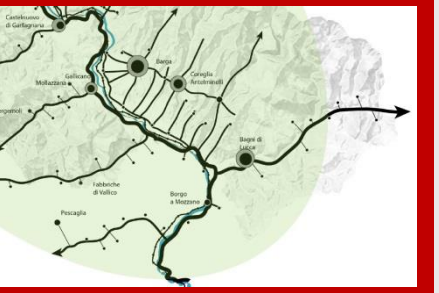


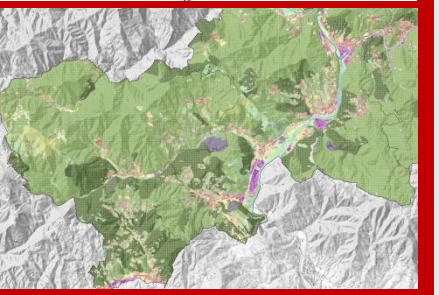


# Le fasi del procedimento

- conclusa la fase delle osservazioni, gli Enti trasmettono la bozza del provvedimento finale di approvazione e l'espressa motivazione delle determinazioni adottate conseguentemente alle osservazioni pervenute alla Regione ed anche alla Soprintendenza, che formuleranno le proprie osservazioni, le eventuali proposte integrative o correttive;
- entro i successivi 15 giorni dal ricevimento delle predetta documentazione, la Regione convoca una conferenza dei servizi detta "**conferenza paesaggistica**" a cui partecipano la Regione e la Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e alla quale sono invitati gli Enti Locali che hanno adottato il provvedimento;
- l'esito della conferenza conterrà la dichiarazione dell'avvenuta/non avvenuta conformazione del piano al PIT-PPR.







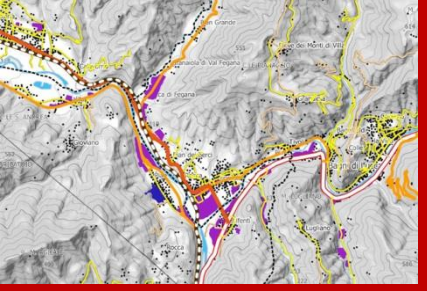
# Le fasi del procedimento

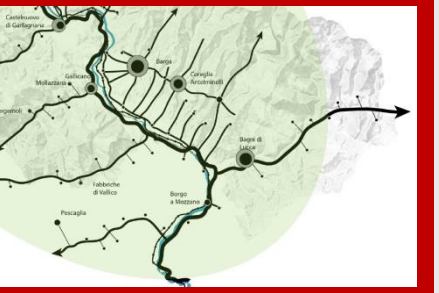
Per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica:

1- Autorità Competente, Secondo quanto disposto con la Deliberazione del Consiglio n. 20/2016, è una specifica commissione con il nome di **NUUCV** (Nucleo unificato unione comuni di valutazione e verifica), composta da n. 5 membri esperti in materia di V.A.S.;

2- Proponente, ossia l'eventuale soggetto pubblico o privato che elabora il Piano o Programma, nel nostro caso è **l'Ufficio di Pianificazione Urbanistica**;

3 - Autorità Procedente, ossia la pubblica amministrazione che elabora ed approva gli strumenti urbanistici, nel nostro caso il **Consiglio dell'Unione dei Comuni**.





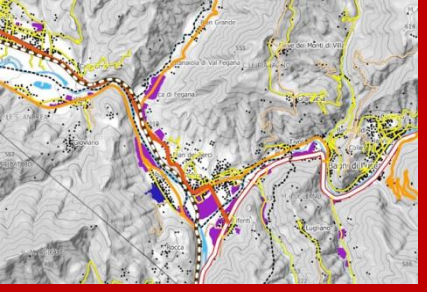
# Le fasi del procedimento

La delibera di approvazione dell'Avvio del procedimento, con la documentazione allegata, costituita:

1. dal documento di avvio art. 17 LR 65/2014, con cartografia e quadro delle conoscenze geologico-idrauliche di supporto;

2. dal documento preliminare di VAS;

Sono stati trasmessi agli Enti istituzionali (Regione, Provincia, Comuni, Autorità di Bacino, ATO, ecc…) competenti al fine di acquisire eventuali apporti tecnici entro 60 giorni ed all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni per la VAS che dovevano invece concludersi entro 90 gg.



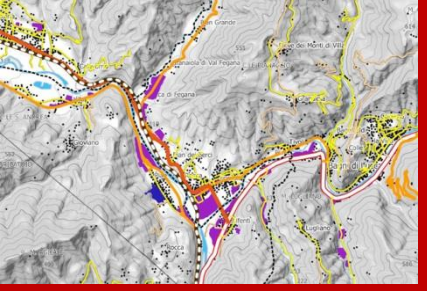
# Le fasi del procedimento

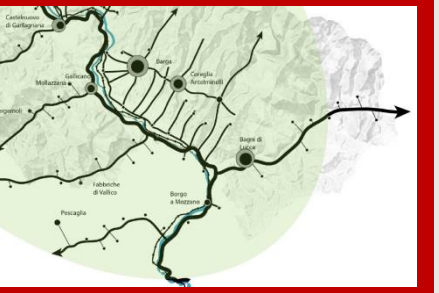
Seconda fase: La **CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE**

La Conferenza di Copianificazione relativa al Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio si è tenuta a Firenze il 28/12/2017.

Il Verbale, redatto e trasmesso all'Unione dalla Regione, contiene l'esito delle valutazioni sugli interventi proposti.

Delle 50 previsioni contenute nella documentazione esaminata nella riunione, quasi tutte hanno avuto valutazione favorevole, con alcune precisazioni in ordine all'eventuale presenza di vincoli paesaggistici.

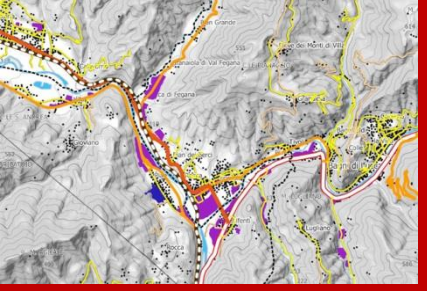


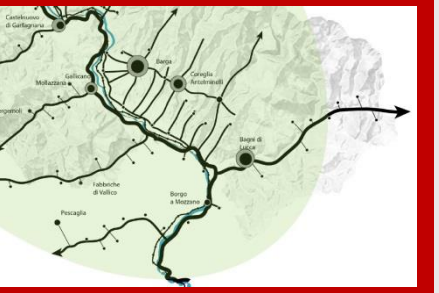


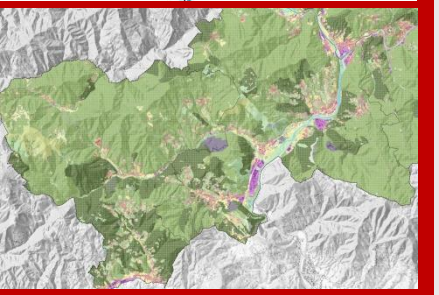
# Le fasi del procedimento

Per l'individuazione delle previsioni che avrebbero potuto richiedere la preventiva valutazione della conferenza di copianificazione è stato intrapreso un percorso di diffuso coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali e di informazione e consultazione dei cittadini, delle associazioni e dei soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati ai temi ed ai contenuti della pianificazione territoriale.

Sono stati convocati **incontri e riunioni con le Amministrazioni Comunali** interessate e previa valutazione dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e delle previsioni in materia di opere pubbliche, è stata definita una prima individuazione degli interventi strategici che avrebbero dovuto essere previsti nel Piano Strutturale Intercomunale per il raggiungimento degli obiettivi del documento di Avvio del procedimento.





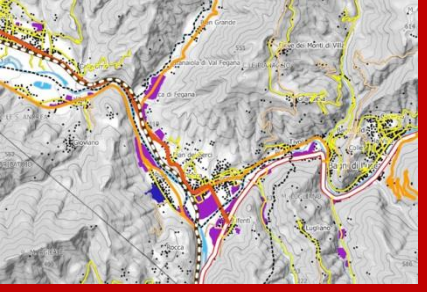


# Le fasi del procedimento

Le proposte avanzate dalle Amministrazioni Comunali e da alcuni soggetti privati sono nella maggior parte dei casi riferite alla **conferma di previsioni già contenute nei vigenti strumenti urbanistici comunali**.

Molte delle proposte presentate sono in relazione agli obiettivi strategici del Piano Strutturale Intercomunale:

- il potenziamento e la qualificazione di infrastrutture e delle attrezzature di interesse pubblico;
- il consolidamento del sistema produttivo e in particolare dei comparti esistenti;
- la promozione della fruizione turistico-naturalistica e turistico-culturale del territorio.

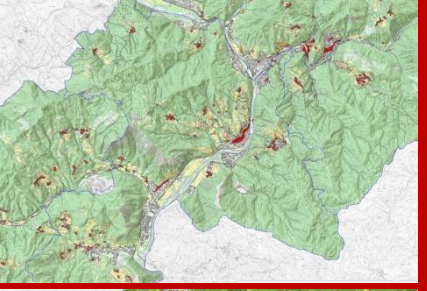


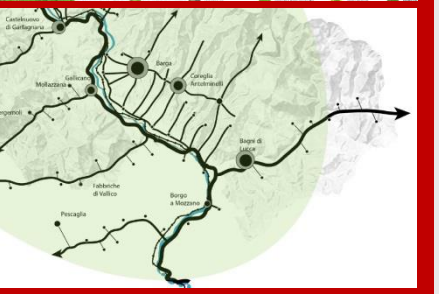
# Le fasi del procedimento

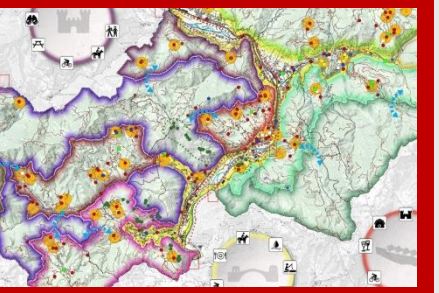
Le proposte, descritte con specifiche **schede** ed individuate a livello generale su una specifica cartografia, sono suddivise attraverso apposita simbologia in previsioni di interesse sovracomunale e previsioni di interesse comunale

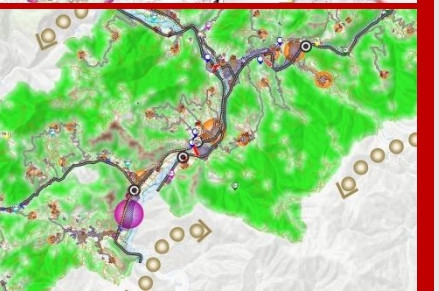
Le tipologie di previsione più ricorrenti riguardano: le infrastrutture per la mobilità e le aree di sosta e parcheggio, le opere e le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico (scuole, opere di captazione acquedotto, ecc.), gli impianti sportivi, gli insediamenti produttivi, le aree e gli interventi di carattere turistico - ricettivo e i parchi tematici.

Le proposte che interessano nello specifico Coreglia Antelminelli sono descritte nelle **schede** dalla n. 15 alla 18, oltre quella del parco fluviale





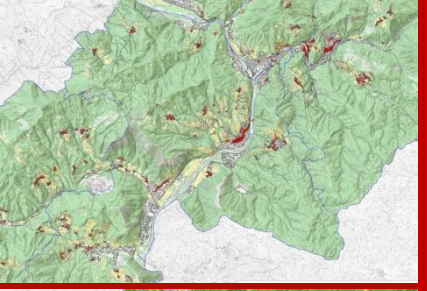


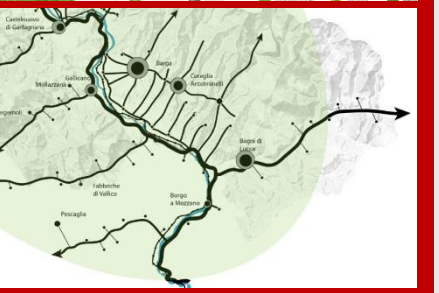
# Fase del procedimento in atto

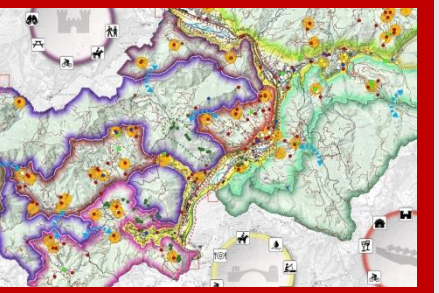
Terza fase: **Adozione della proposta di PSI**

Il prossimo passaggio formale nel procedimento di formazione del PSI sarà quello dell'**ADOZIONE**.

Secondo quanto previsto nello Statuto dell'Unione dei Comuni modificato per lo svolgimento della funzione di Pianificazione urbanistica, la **proposta di PSI**, ottenuti i necessari pareri ed effettuato il deposito presso il settore del Genio Civile della Regione, sarà prima approvata con delibera di Giunta dell'Unione e quindi, trasmessa ai singoli comuni che provvederanno all'adozione con delibera di **Consiglio**.





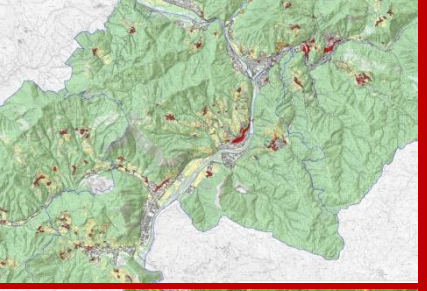


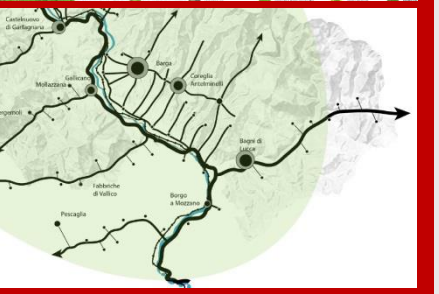
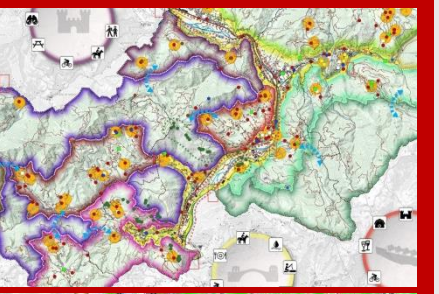
# Fase del procedimento in atto

Terza fase: **Adozione della proposta di PSI**

La Giunta dell'Unione dei Comuni, recentemente, con la deliberazione **n. 105 del 22/08/2018** ha approvato la proposta di Piano strutturale Intercomunale.

L'approvazione è avvenuta dopo aver ottenuto il parere di competenza dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale (ex Autorità di Bacino del Serchio), pervenuto in data 01/08/2018, e dopo aver effettuato il previsto deposito della documentazione all'Ufficio regionale del Genio Civile competente ai sensi dell'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e del Regolamento regionale n. 53/R/2016, in data 10/08/2018.



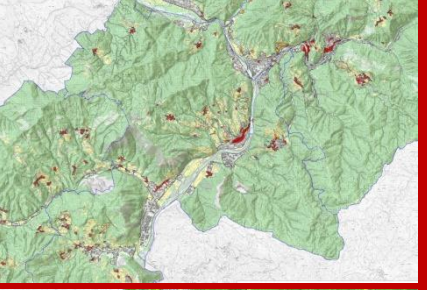



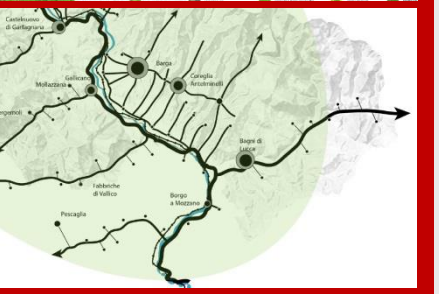
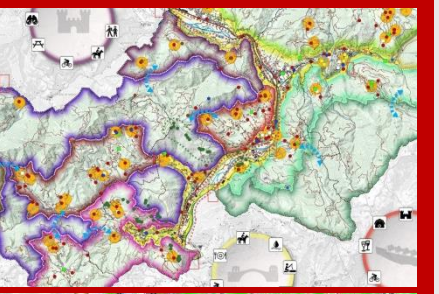
# Fase del procedimento in atto

Terza fase: **Adozione della proposta di PSI**

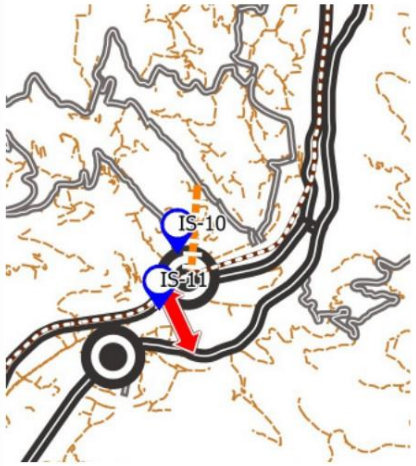
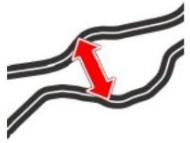
Con prot. n. 44913 del 9/07/2018 è pervenuto il parere favorevole della Soc. **Gaia SPA** in merito ai contenuti del Piano Strutturale Intercomunale;

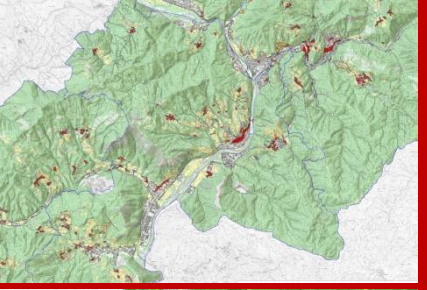
Gli elaborati del progetto di Piano Strutturale Intercomunale sono stati trasmessi all'**ATO Toscana Costa (rifiuti)** per la verifica di congruenza e congruità fra le trasformazioni urbanistico – edilizie proposte in questa fase e i programmi di intervento sulle reti e servizi di interesse pubblico (prot. n. 4390/1.3.1/2018).

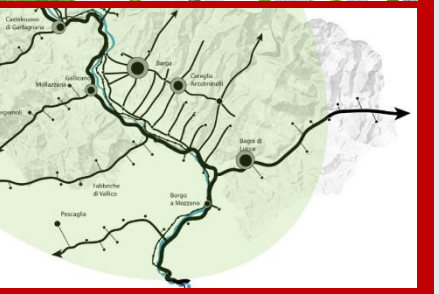
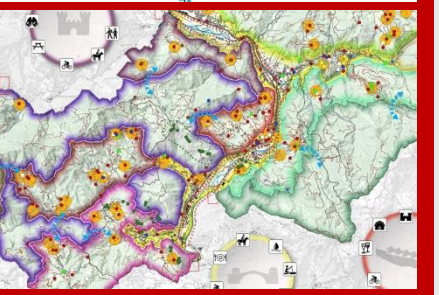


# La strategia in sintesi

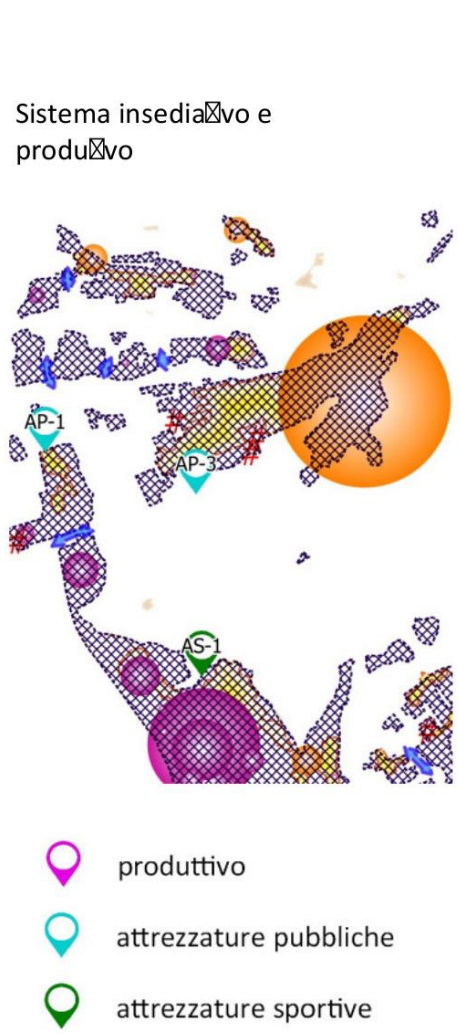
| | strategia | obie□vi |
|---|---|---|
| Sistema infrastru□urale e della mobilità   infrastrutture viarie |  | adeguamento, razionalizzazione e riqualificazione del sistema viario esistente e la sua integrazione funzionale;<br><br>riorganizzazione dei nodi di intersezione fra le dire□rici della mobilità di fondovalle e i collegamen□ trasversali;<br><br>adeguamento della linea ferroviaria Lucca - Aulla (affinché assolva il ruolo di asse primario nell'organizzazione dei traspor□);<br><br>miglioramento dell'accessibilità al sistema ferroviario, ripris□no e/o realizzazione di nuovi scali-merci;<br><br>adeguamento e riqualificazione del sistema dei percorsi di fruizione lenta del territorio, nell'o□ca della accessibilità inclusiva |

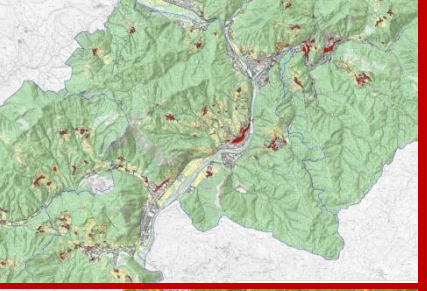


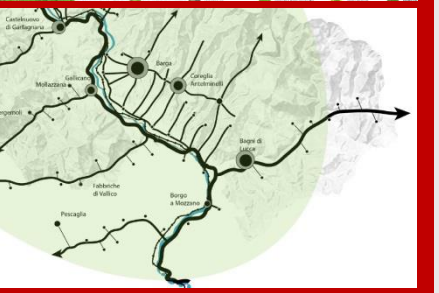
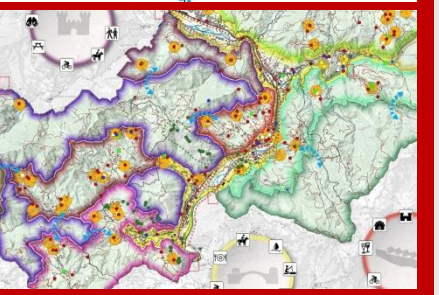
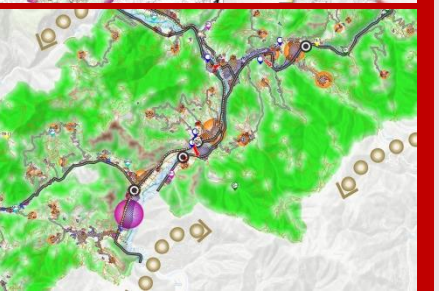



# La strategia in sintesi

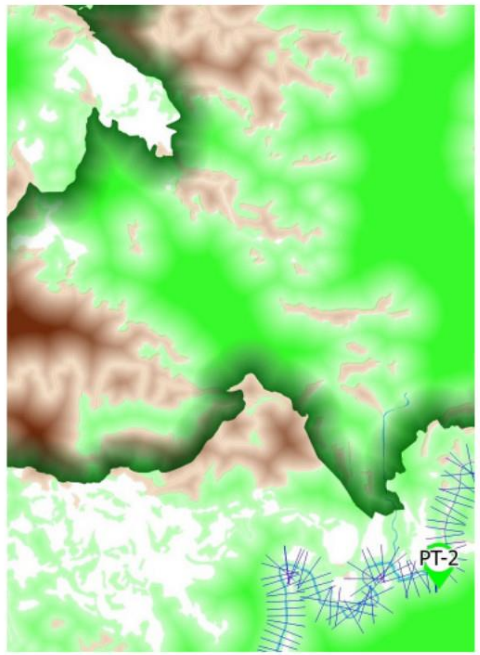
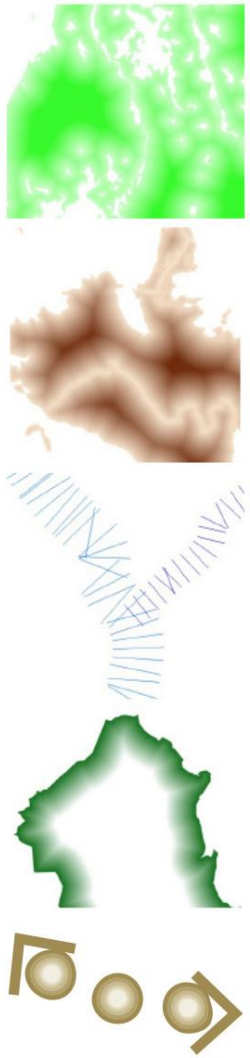
| | strategia | obie□vi |
|---|---|---|
| Sistema insedia□vo e produ□vo | | valorizzazione della stru□ura insedia□va storica e difesa dell'integrità morfologica degli insediamen□ storici a□raverso il contenimento dei nuovi consumi di suolo;<br><br>riordino dei margini fra il territorio urbanizzato ed il territorio rurale e riqualificazione degli insediamen□ di recente formazione;<br><br>promozione di poli□che di rete volte a migliorare l'integrazione dei singoli centri nei sistemi territoriali locali e il loro inserimento in circui□ di fruizione anche al fine di garan□re i servizi essenziali alle comunità locali, la permanenza della popolazione nei sistemi insedia□vi collinari e montani, anche in ragione delle funzioni di presidio ambientale;<br><br>inibizione di un ulteriore accrescimento del sistema insedia□vo di fondovalle, al di fuori di aree già interessate da processi di urbanizzazione in a□o; |





# La strategia in sintesi

| | strategia | obie□vi |
|---|---|---|
| Paesaggio, ambiente e turismo   turistico-ricettivo parchi tematici |  | tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici da perseguire a□raverso la prevenzione dei rischi geologico, idraulico e sismico, la salvaguardia delle risorse idriche, la conservazione delle emergenze geologiche, la ges□one compa□bile delle a□vità estra□ve, il contenimento del consumo di suolo, la protezione degli elemen□ geomorfologici che connotano il paesaggio;<br><br>salvaguardia dei valori paesaggis□ci ed ambientali da perseguire a□raverso il miglioramento della qualità ecosistemica del territorio, la tutela degli ecosistemi naturali e in par□colare delle aree forestali e boscate e degli ambien□ fluviali, la qualificazione dei rappor□ fra il sistema insedia□vo ed il paesaggio;<br><br>innalzamento dell'a□ra□vità e dell'accoglienza del territorio da perseguire mediante il miglioramento dei servizi per la popolazione e per i visitatori, il coordinamento e la qualificazione delle a□vità di promozione turis□ca, la valorizzazione delle risorse naturali, ar□s□che e culturali del territorio e la creazione di una adeguata rete di stru□ure rice□ve |

# Allegati

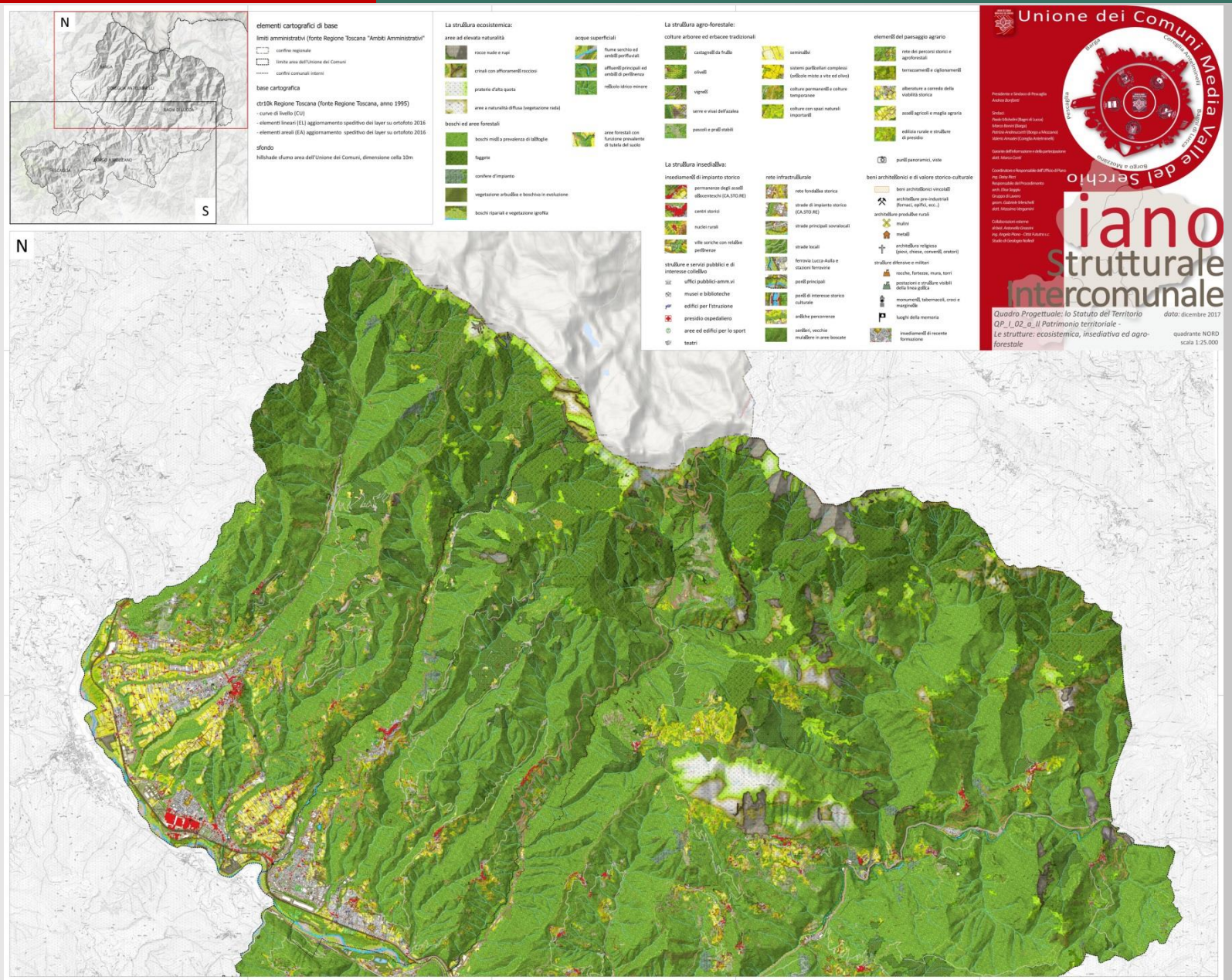
Comune di Bagni di Lucca

Comune di Barga

Comune di Borgo a Mozzano

Comune di Coreglia Antelminelli

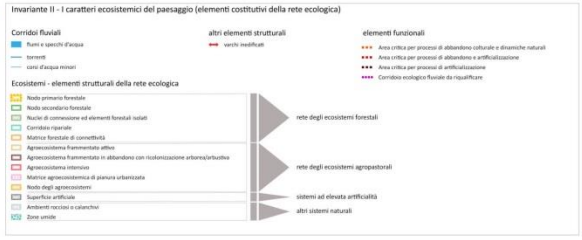
Comune di Pescaglia

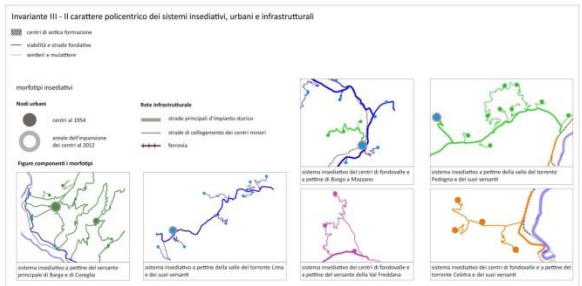


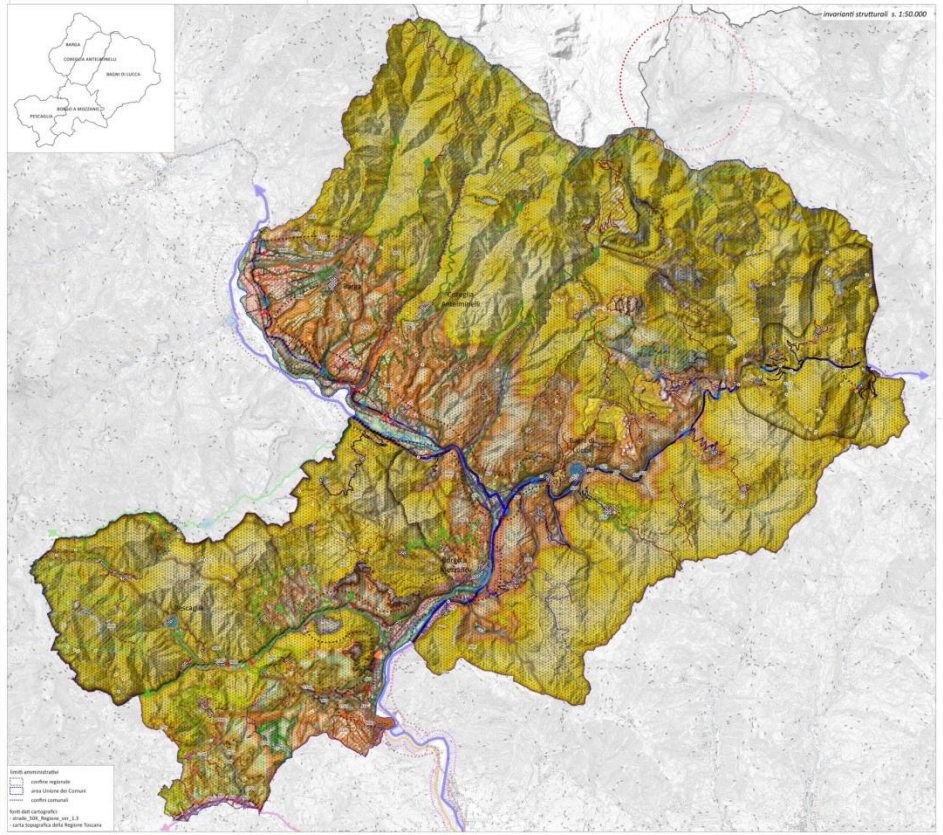

indietro

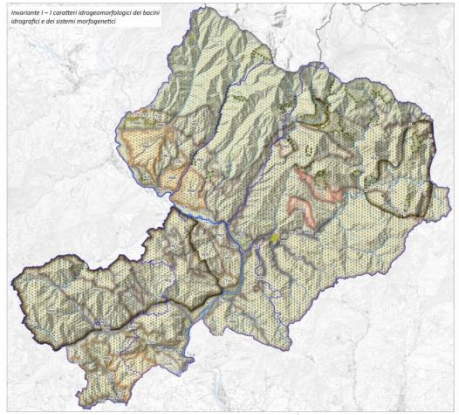
# Allegati

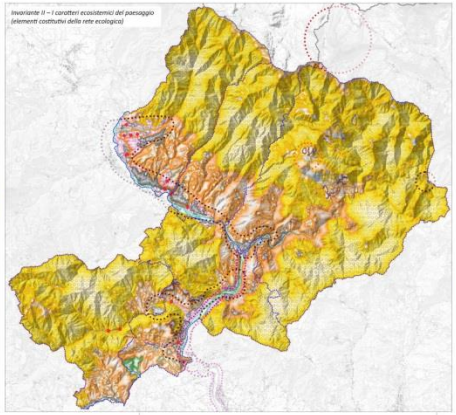
Comune di Bagni di Lucca | Comune di Barga | Comune di Borgo a Mozzano | Comune di Coreglia Antelminelli | Comune di Pescaglia

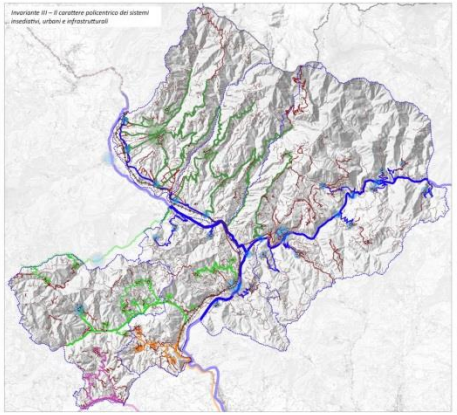


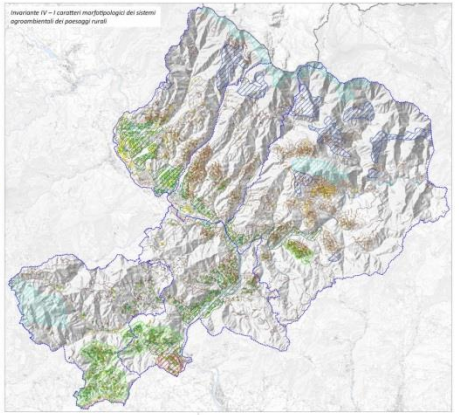



indietro

# Allegati

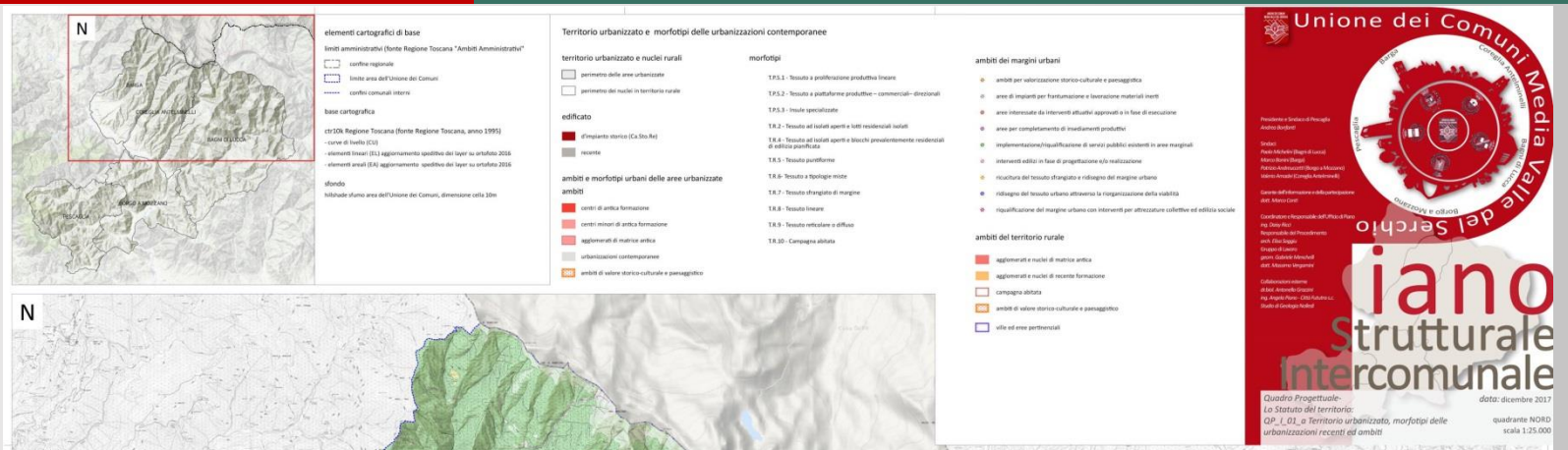
Comune di Bagni di Lucca

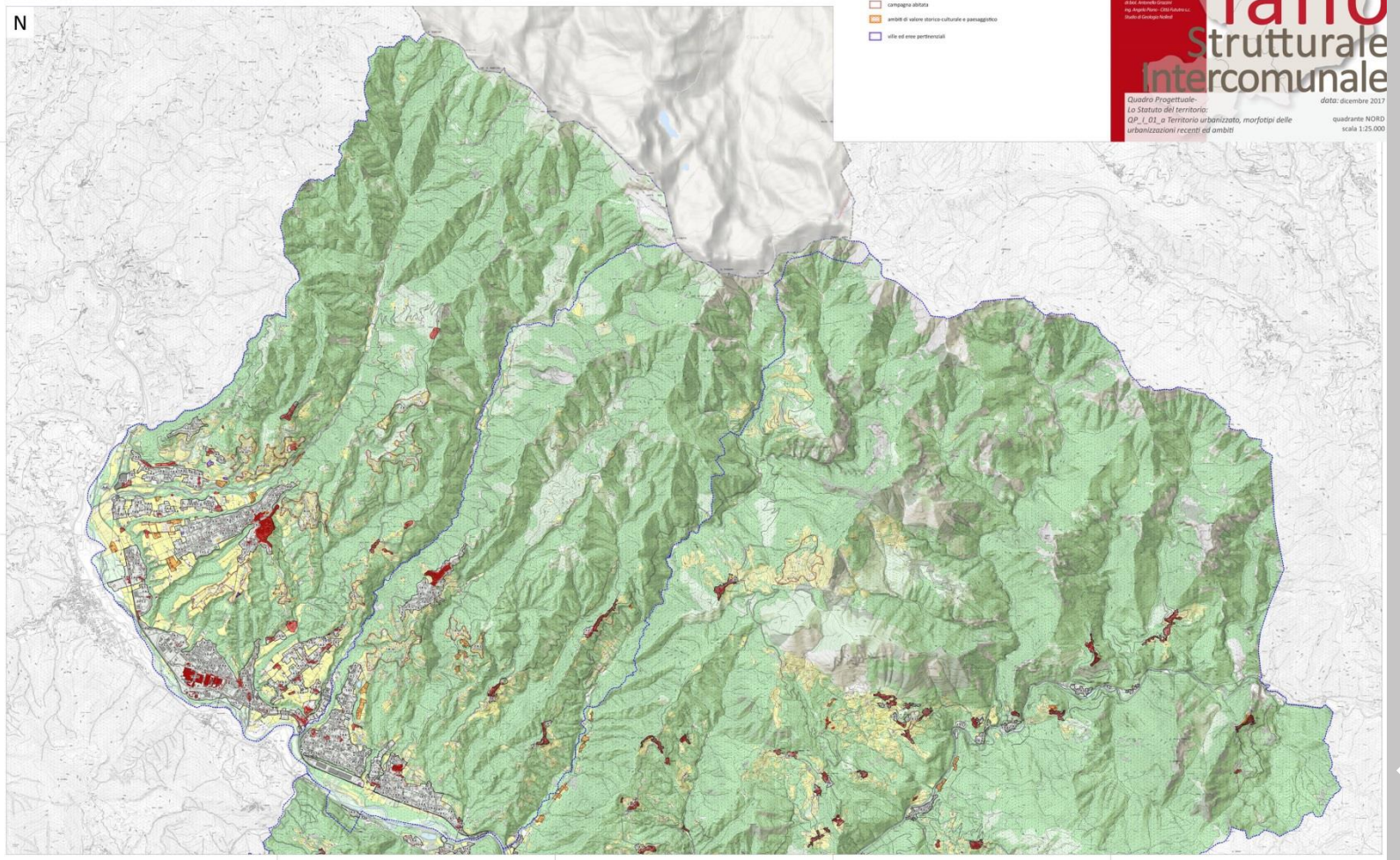
Comune di Barga

Comune di Borgo a Mozzano

Comune di Coreglia Antelminelli

Comune di Pescaglia

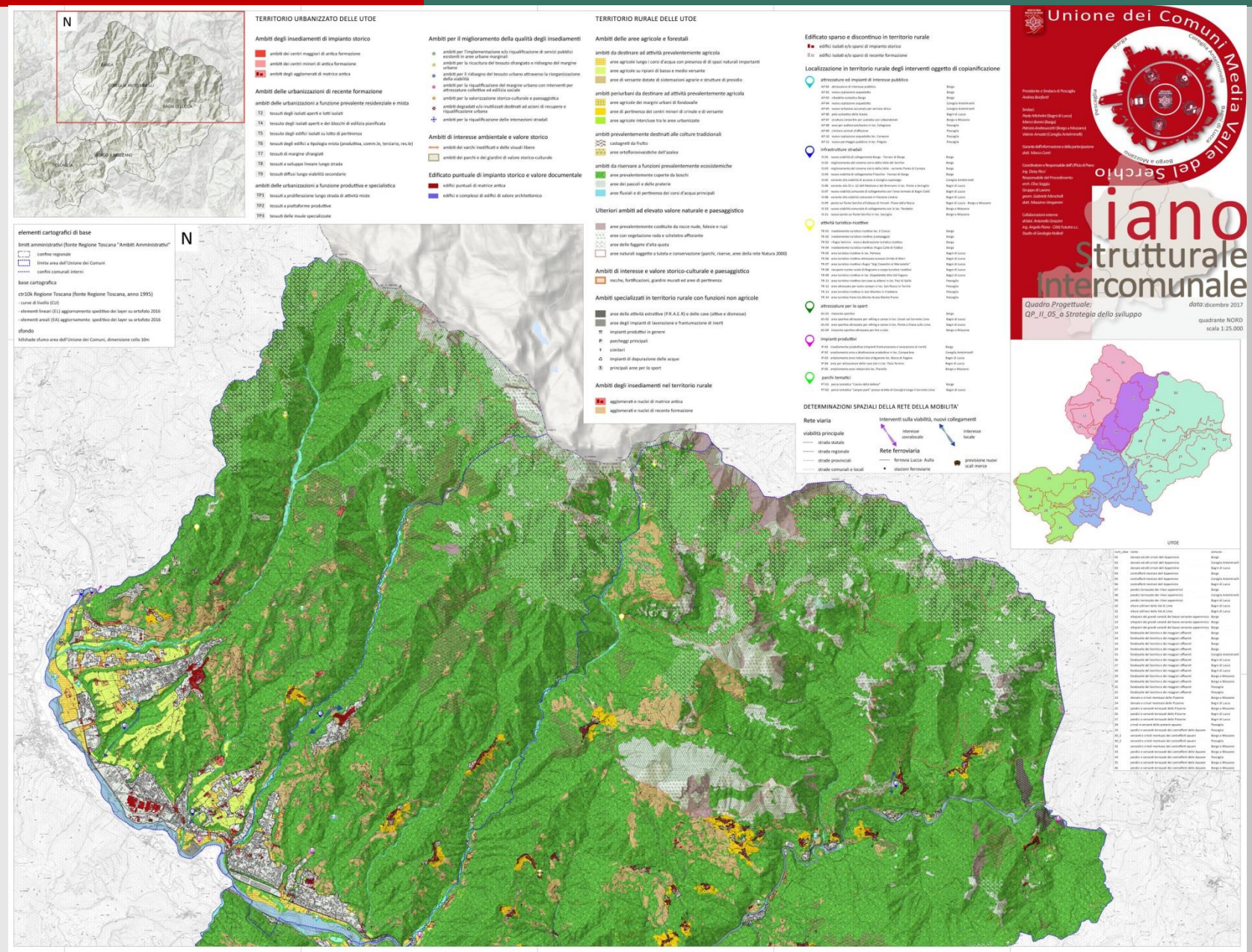



indietro

# Allegati

Comune di Bagni di Lucca
Comune di Barga
Comune di Borgo a Mozzano
Comune di Coreglia Antelminelli
Comune di Pescaglia




indietro

# Allegati

Comune di Bagni di Lucca | Comune di Barga | Comune di Borgo a Mozzano | Comune di Coreglia Antelminelli | Comune di Pescaglia

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

Barga · Coreglia Antelminelli · Bagni di Lucca · Borgo a Mozzano · Pescaglia

Presidente e Sindaco di Pescaglia
*Andrea Bonfanti*

Sindaci:
*Paolo Michelini* (Bagni di Lucca)
*Marco Bonini* (Barga)
*Patrizio Andreuccetti* (Borgo a Mozzano)
*Valerio Amadei* (Coreglia Antelminelli)

Garante dell'informazione e della partecipazione
*dott. Marco Conti*

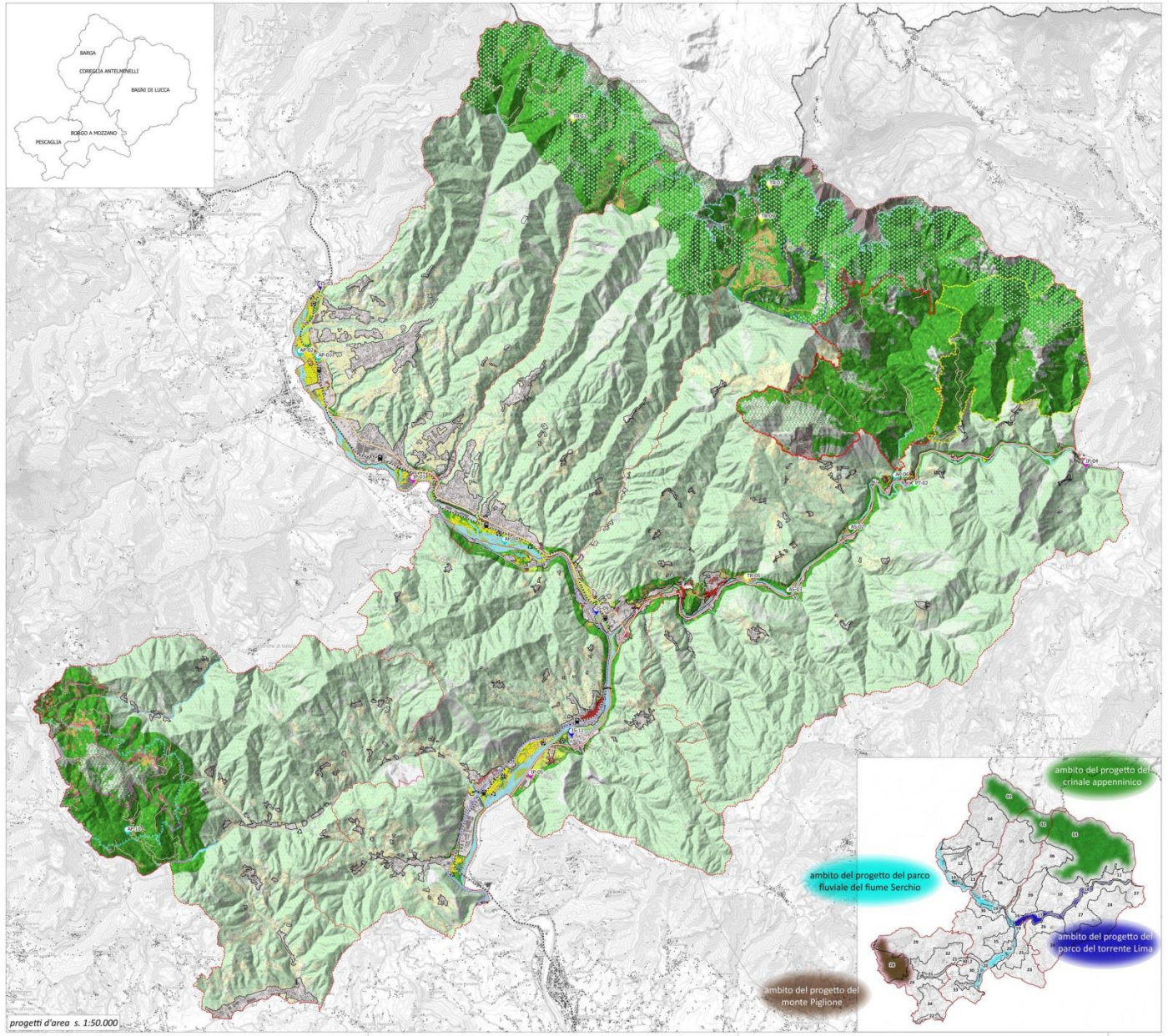
Coordinatore e Responsabile dell'Ufficio di Piano
*ing. Daisy Ricci*
Responsabile del Procedimento
*arch. Elisa Soggiu*
Gruppo di Lavoro
*geom. Gabriele Menchelli*
*dott. Massimo Vergamini*

Collaborazioni esterne
*dr.biol. Antonello Grazzini*
*ing. Angelo Piano - Città Futura s.c.*
*Studio di Geologia Nollesi*

# iano Strutturale Intercomunale

*Quadro Progettuale: le strategie di Piano* *data:* dicembre 2017

*QP_II_07_I progetti d'area*




**Progetti del Parco fluviale del Fiume Serchio e del Torrente Lima**

Elementi ed ambiti caratterizzanti
- ambito di stretta pertinenza del Fiume

ambiti perifluviali a destinazione prevalentemente agricola
- aree a destinazione prevalentemente agricola con spazi naturali importanti
- aree destinate a vivai e ortofloricoltura
- altre aree prevalentemente agricole

ambiti perifluviali ad elevata naturalità
- aree prevalentemente coperte da vegetazione boschiva
- vegetazione ripariale

ambiti perifluviali destinati ad usi specialistici non agricoli
- aree genericamente destinate ad usi specialistici
- aree destinate ad attività di frantumazione e lavorazione inerti
- impianti depurazione
- aree ed impianti per lo sport

viabilità ed infrastrutture di servizio
- Strada Statale n. 12
- Strada Regionale 445
- Strada Provinciale n. 20
- ponti di interesse storico
- ferrovia Lucca-Aulla
- stazioni ferroviarie
- viabilità campestre destinabile a percorsi di mobilità dolce e cammini

sistema insediativo
- centri di antica formazione
- centri minori di antica formazione
- agglomerati e nuclei di matrice antica
- agglomerati e nuclei di recente formazione
- territorio urbanizzato
- nuclei rurali

**Progetti del Monte Piglione e del crinale appenninico**

Elementi ed ambiti caratterizzanti

ambiti ad elevata naturalità
- aree coperte da vegetazione boschiva
- aree delle praterie
- aree con vegetazione rada e scheletro affiorante
- rocce nude, falesie, rupi e affioramenti
- faggete
- ambiti di pertinenza dei corsi d'acqua minori

ambiti delle aree prevalentemente destinate ad uso agricolo
- aree agricole di versante con sistemazioni e presidi

ambiti delle aree protette e tutelate
- Riserva Statale ORRIDO DI BOTRI
- PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
- ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane
- ZSC-ZPS Orrido di Botri
- ZSC Alta Valle del torrente Pescia di Pescia
- ZSC M. Croce - M. Matanna
- ZSC M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta
- ZSC M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione
- ZSC Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero

viabilità
- sentieri potenzialmente destinabili a cammini e turismo esperenziale

limiti amministrativi
- limite area Unione dei Comuni
- confini comunali

interventi strategici fuori dal perimetro del territorio urbanizzato (vedi esiti copianificazione)

indietro

# Allegati

Comune di Bagni di Lucca | Comune di Barga | Comune di Borgo a Mozzano | Comune di Coreglia Antelminelli | Comune di Pescaglia

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

Barga · Coreglia Antelminelli · Bagni di Lucca · Borgo a Mozzano · Pescaglia

Presidente e Sindaco di Pescaglia
*Andrea Bonfanti*

Sindaci:
*Paolo Michelini (Bagni di Lucca)*
*Marco Bonini (Barga)*
*Patrizio Andreuccetti (Borgo a Mozzano)*
*Valerio Amadei (Coreglia Antelminelli)*

Garante dell'informazione e della partecipazione
*dott. Marco Conti*

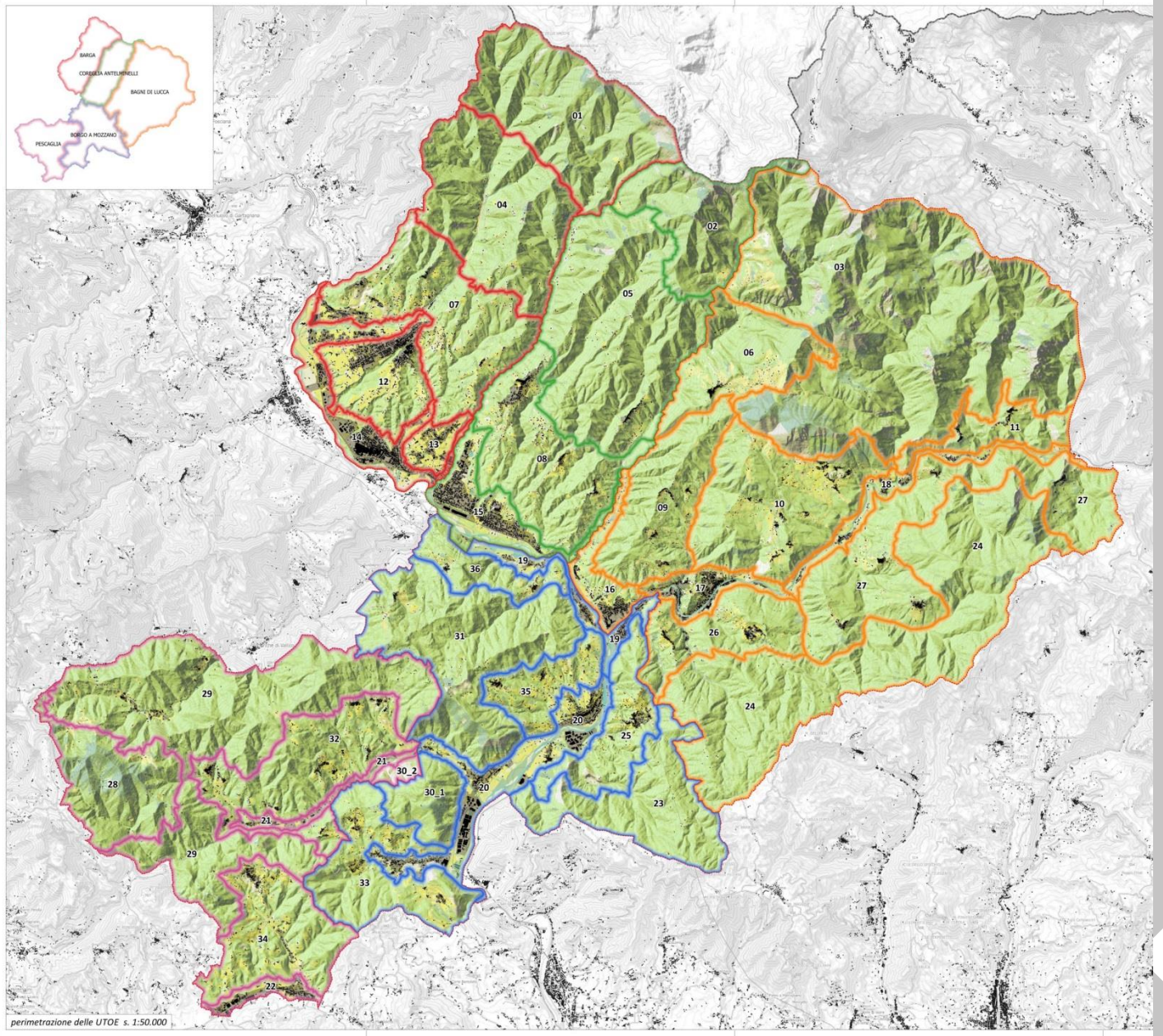
Coordinatore e Responsabile dell'Ufficio di Piano
*ing. Daisy Ricci*
Responsabile del Procedimento
*arch. Elisa Soggiu*
Gruppo di Lavoro
*geom. Gabriele Menchelli*
*dott. Massimo Vergamini*

Collaborazioni esterne
*dr.biol. Antonella Grazzini*
*ing. Angelo Piano - Città Futura s.r.*
*Studio di Geologia Nolledi*

# iano Strutturale intercomunale

*Quadro Progettuale: le strategie di Piano* data: dicembre 2017

*QP_II_04_Ambiti territoriali e UTOE*




| numero | nome | comune |
|---|---|---|
| 01 | crinale appenninico - Comune di Barga | Barga |
| 02 | crinale appenninico - Comune di Coreglia | Coreglia Antelminelli |
| 03 | crinale appenninico - Comune di Bagni di Lucca | Bagni di Lucca |
| 04 | contrafforti montani - Comune di Barga | Barga |
| 05 | contrafforti montani - Comune di Coreglia | Coreglia Antelminelli |
| 06 | contrafforti montani - Comune di Bagni di Lucca | Bagni di Lucca |
| 07 | pendici terrazzate - Comune di Barga | Barga |
| 08 | pendici terrazzate - Comune di Coreglia | Coreglia Antelminelli |
| 09 | pendici terrazzate della Val Fegana | Bagni di Lucca |
| 10 | alture collinari della Controneria | Bagni di Lucca |
| 11 | alture collinari della Val di Lima | Bagni di Lucca |
| 12 | altopiano di Barga | Barga |
| 13 | altopiano di Filecchio | Barga |
| 14 | fondovalle - Comune di Barga | Barga |
| 15 | fondovalle - Comune di Coreglia | Coreglia Antelminelli |
| 16 | fondovalle - Fornoli | Bagni di Lucca |
| 17 | fondovalle - Bagni di Lucca | Bagni di Lucca |
| 18 | fondovalle Val di Lima | Bagni di Lucca |
| 19 | fondovalle del Serchio e del torrente Lima | Borgo a Mozzano |
| 20 | fondovalle del Serchio e dei torrenti Pedogna e Celetra | Borgo a Mozzano |
| 21 | fondovalle del torrente Pedogna | Pescaglia |
| 22 | fondovalle del torrente Freddana | Pescaglia |
| 23 | rilievo delle Pizzorne - Comune di Borgo a Mozzano | Borgo a Mozzano |
| 24 | rilievo delle Pizzorne - Comune di Bagni di Lucca | Bagni di Lucca |
| 25 | versanti terrazzati delle Pizzorne - Comune di Borgo a Mozzano | Borgo a Mozzano |
| 26 | versanti terrazzati di Lugliano e Benabbio | Bagni di Lucca |
| 27 | versanti terrazzati delle Pizzorne - Val di Lima | Bagni di Lucca |
| 28 | crinale apuano | Pescaglia |
| 29 | crinali montuosi - Comune di Pescaglia | Pescaglia |
| 30_1 | rilievo del Monte dei Landi - Comune di Borgoa Mozzano | Borgo a Mozzano |
| 30_2 | rilievo del Monte dei Landi - Comune di Pescaglia | Pescaglia |
| 31 | crinali montuosi - Comune di Borgo a Mozzano | Borgo a Mozzano |
| 32 | versanti terrazzati della valle del Pedogna | Pescaglia |
| 33 | versanti terrazzati della valle del Celetra | Borgo a Mozzano |
| 34 | versanti terrazzati della valle del Freddana | Pescaglia |
| 35 | versanti terrazzati - Borgo a Mozzano | Borgo a Mozzano |
| 36 | versanti terrazzati di San Romano e Gioviano | Borgo a Mozzano |

limiti amministrativi

limite area Unione dei Comuni

confini comunali

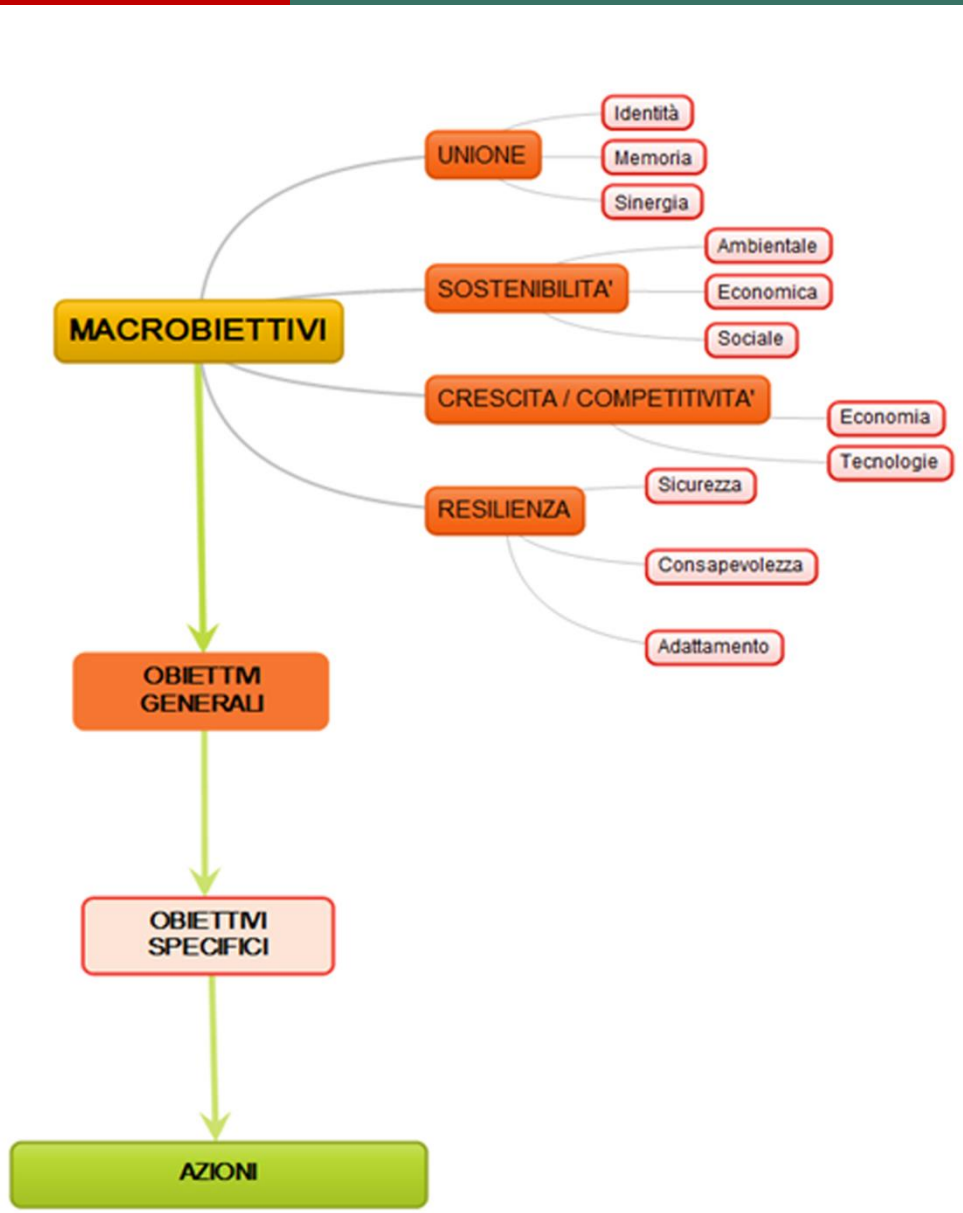
fonti dati cartografici:

base di sfondo: carta topografica della Regione Toscana s. 1:50.000

indietro

# Allegati

Comune di Bagni di Lucca
Comune di Barga
Comune di Borgo a Mozzano
Comune di Coreglia Antelminelli
Comune di Pescaglia




indietro

# Allegati

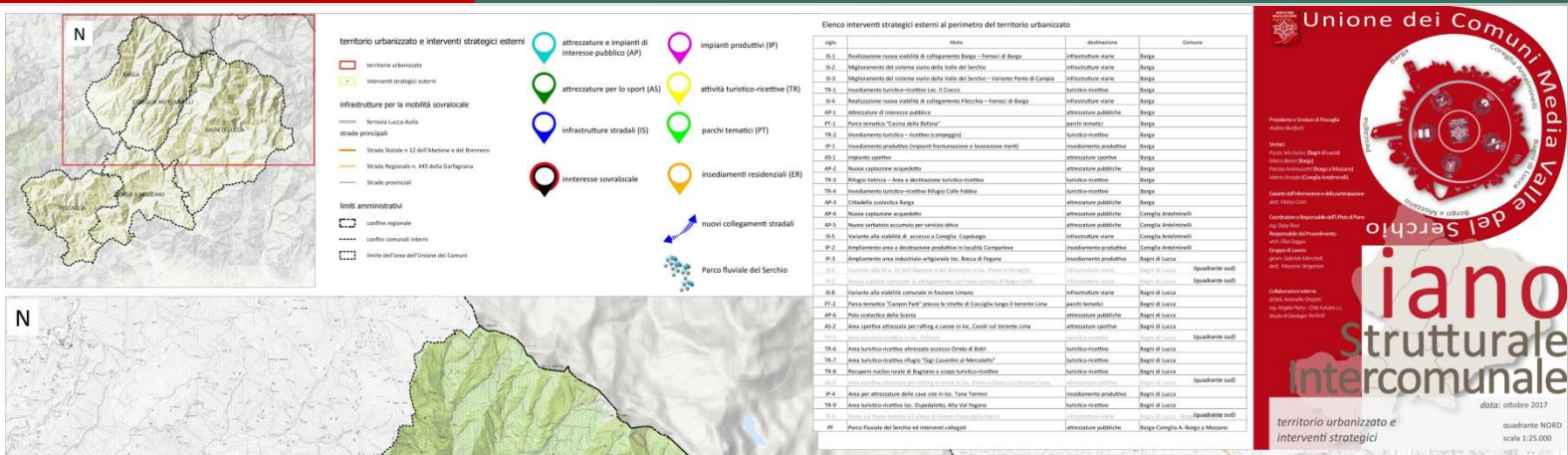
Comune di Bagni di Lucca

Comune di Barga

Comune di Borgo a Mozzano

Comune di Coreglia Antelminelli

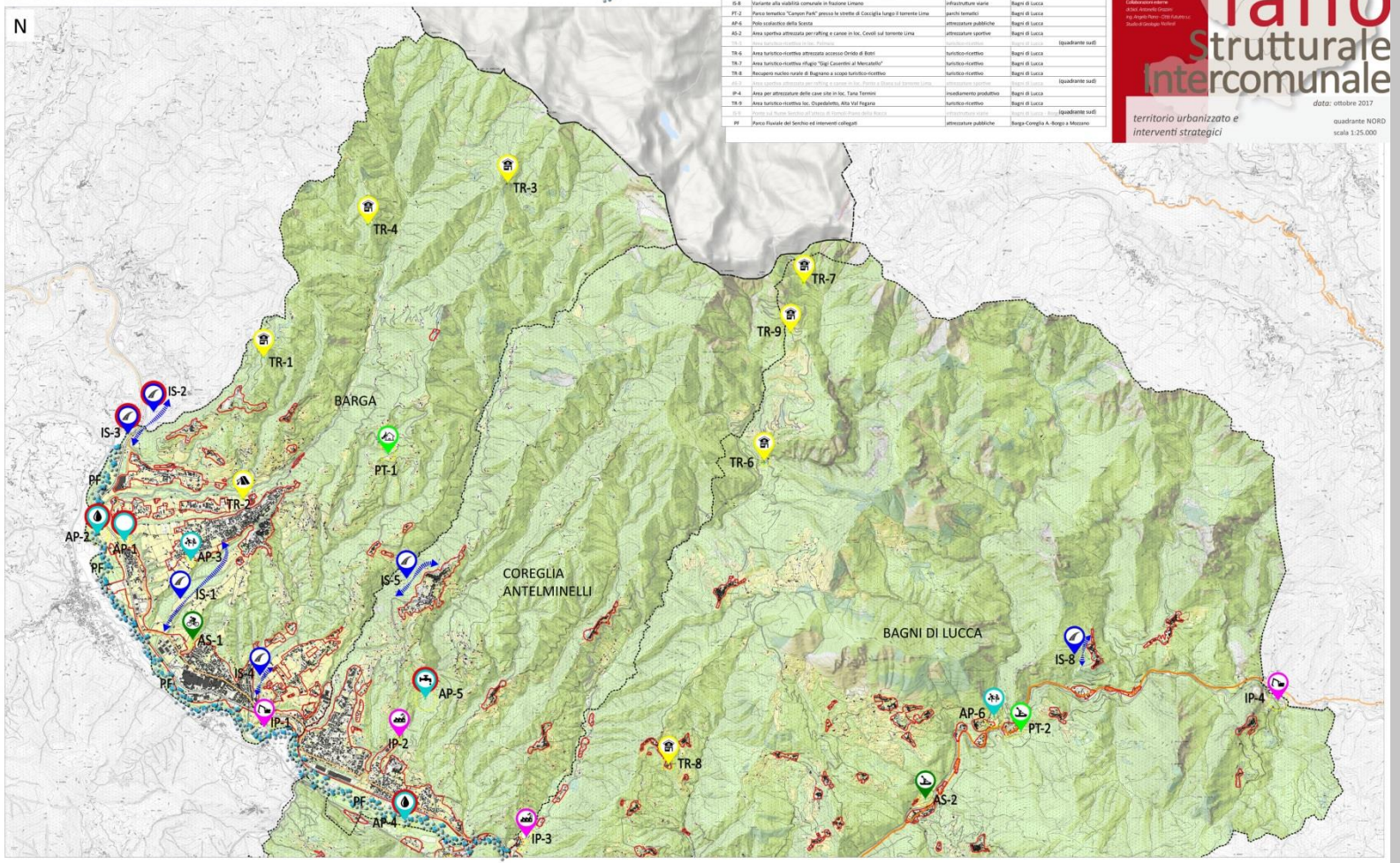
Comune di Pescaglia










indietro